



fiesole toscana 2028
capitale italiana della cultura
città candidata

Dialoghi tra terra e cielo



INDICE

Perché ci candidiamo	p.1
La Toscana per Fiesole	p.3
Fiesole città metropolitana	p.4
Il sostegno dei comuni della collina fiorentina	p.5
La Diocesi per Fiesole	p.7
Fiesole città universitaria	p.8
L'appoggio delle associazioni e del territorio	p.9
Il percorso di candidatura	p.10
Il coinvolgimento dei giovani nel processo partecipativo	p.12
Fiesole città d'arte e di cultura	p.14
Per una cultura del dialogo	p.16
Il cronoprogramma	p.18
Fiesole città che risuona	p.20
Fiesole comunità diffusa	p.23
Fiesole trasmissione della memoria	p.26
Fiesole giardino segreto	p.29
Fiesole paesaggio della conoscenza	p.32
Fiesole natura opera umana	p.35
Fiesole centro di cultura cosmopolita	p.38
Fiesole finestra sull'infinito	p.41
FYI – Fiesole Young Italy	p.43
Italia 2028 città per la cultura	p.46
Cerimonia inaugurale	p.48
I luoghi di trasformazione	p.49
Il progetto di comunicazione	p.53
Un nuovo modello di turismo per Fiesole Toscana 2028	p.55
Il budget e il modello di gestione dell'evento	p.57
Monitoraggio e valutazione dell'evento	p.59



Perché ci candidiamo

Cristina Scaletti, Sindaco di Fiesole

Fiesole si candida a diventare Capitale Italiana della Cultura perché è la Città dove si intrecciano in un dialogo perpetuo il passato e il futuro, la tradizione e l'innovazione, la terra e il cielo. Una città che ha imparato nel corso dei secoli a condividere la conoscenza, la pace, la spiritualità come elementi imprescindibili per il vivere comune. Fiesole è un luogo che porta con sé oltre quattromila anni di storia: dalle radici etrusche alle vestigia romane, fino agli splendori del Rinascimento, ogni pietra racconta un frammento di civiltà.



Fiesole è un luogo raro, che evoca pensieri ed emozioni profonde. Qui si respira l'armonia tra la straordinaria capacità dell'uomo di creare un patrimonio tangibile unico al mondo e la profondità dei valori immateriali che permeano di spiritualità le anime e i luoghi e dove gli elementi sono potenti ma gentili. Fiesole ha le radici profonde della sua storia e la chioma fluente delle giovani generazioni ponendosi come un modello di vita, più lento e profondo, ma innovativo e visionario. Qui si sperimenta la bellezza intesa non solo nella sua accezione estetica spesso troppo fragile ma anche come strumento di immenso per elevare e riempire le anime, dove l'opera dell'uomo, l'armonia del paesaggio, la dolcezza dei luoghi, la gentilezza delle colline accanto alla maestosità dell'area archeologica concorrono in quel tendere verso il mistero dove la cultura si fa ponte tra la materia e lo spirito (unendo la terra e il cielo), rendendoci così parte del mistero della vita.

Lo straordinario processo partecipativo che ha coinvolto e mobilitato cittadini, istituzioni, enti, fondazioni, associazioni e aziende, avviando un percorso inarrestabile e dimostrando che la cultura può trasformarci, ha fatto emergere, oltre all'articolata rosa di progettualità presente nel dossier, anche un bisogno quanto mai urgente: quello di uscire dai nostri confini, personali o geografici. Per poterci scoprire accolti e accoglienti.

La pesantissima eredità lasciata dalla pandemia, che noi medici abbiamo scolpita nel cuore e negli occhi, insieme ai tenebrosi venti di guerra che soffiano in tutto il mondo, ci consegnano un'umanità più sola di sempre, dove i perimetri e i confini, anche quando funzionali a una sicurezza percepita, si trasformano in gabbie di isolamento. E siamo convinti che la cultura offra la via per affrontare

paure e desideri consentendone la verbalizzazione, convertendoli in parole da condividere e far nascere il prezioso seme del dialogo per aprire le nostre porte e creare ponti, anziché confini e barriere.

La cultura ci libera dalla paura del diverso, trasforma la diversità in inclusione, civilizza i nostri istinti, ci salva e ci commuove innestando in noi quel profondo amore per l'umanità che oggi è sempre più precario.

La nostra Europa in questo contesto ha bisogno di tutto il nostro appoggio. Oggi più che mai. L'Unione europea infatti non è nata solo come un progetto di integrazione economica, ma come un progetto di pace fin dalla sua ideazione e Fiesole desidera essere quel microcosmo di umanità, di cui parlava Giorgio La Pira in grado di superare le divisioni, le barriere, i confini e promuovere la pace. La nostra Cattedrale, luogo importantissimo della Diocesi, nel 2028 compirà 1000 anni e continua a dialogare con il mondo chiedendo di scegliere, dall'anno giubilare in poi, anche quando il mare si fa tempestoso, destinazione di umanità e compagni da stringere.

Ci candidiamo, quindi, a capitale italiana della cultura, perché oggi più che mai abbiamo bisogno di volare sulle ali della scienza insieme a Leonardo da Vinci, ma anche di inginocchiarcirci di fronte all'anima del mondo, di parlare una lingua universale come quella della Scuola di Musica di Fiesole, e di coltivare al contempo il silenzio e le pause per rispettare il tempo degli altri, di abbattere tutte le barriere che impediscono all'uomo di essere fratello dell'uomo e che dividono la vita di coloro che sono 'dentro', dalla vita di coloro che sono 'fuori', insieme a Padre Balducci e Giovanni Michelucci, ma anche di prendere per mano chi si è costruito il perimetro per mostrargli la meraviglia dell'infinito, di diffondere la conoscenza senza confini come l'Istituto Universitario Europeo e di farci strumento di dialoghi. Tra terra e cielo. Perché durante i lunghi mesi del processo di partecipazione è stato chiaro che ereditare non è solo ricevere il testimone di una storia immensa, ma soprattutto unirsi per aprire nuovi mondi.

La Toscana per Fiesole

Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana

È tutta la Toscana che non solo sostiene ma si riconosce nella candidatura di Fiesole a capitale italiana della cultura, perché Fiesole è simbolo di ciò che la Toscana rappresenta per tutto il mondo, con la sua storia, il suo paesaggio, la sua bellezza che esprime anche una visione della vita.

Sono convinto che la forza di questa candidatura sia nella capacità di tenere strettamente insieme passato, presente e futuro. E il passato di Fiesole è il passato che tutti noi possiamo ancora ammirare nella città che gli Etruschi - prima nostra civiltà di respiro nazionale - fondarono quando la Firenze romana non era ancora nemmeno un'idea: e già vedo un affascinante passaggio di testimone tra l'anno della capitale della cultura e il 2029, anno che dedicheremo proprio agli Etruschi, con una grande mostra che si sta preparando a Palazzo Strozzi. Quanto al presente, è quello che vede protagonista Fiesole con le sue istituzioni, i suoi musei, le sue rassegne e i suoi festival, una realtà viva e di qualità come poche altre in Italia: dalla Scuola di Musica, che da sempre è fucina di giovani talenti, all'Estate Fiesolana e alla programmazione sempre più intensa nel nuovo teatro. Un presente in cui è forte e vincente la collaborazione con la Regione Toscana. Il futuro, poi, è quello che vedo tracciato proprio nel progetto di questa candidatura, sicuramente ambizioso, ma anche capace di indicare una strada, di proporsi come modello, anche per quanto riguarda la scommessa che abbiamo deciso di fare nostra rispetto all'idea di Toscana diffusa, capace di proporre attrattive e qualità anche fuori dalle realtà più scontate. E questa candidatura è forte anche del rapporto con Firenze e allo stesso tempo apre possibilità diverse per la stessa Firenze.

Non a caso Fiesole è stata scelta da secoli da scrittori, artisti, intellettuali che qui hanno trovato qualità di vita e fonte di ispirazione, in uno scambio proficuo sia per chi accoglieva sia per chi era accolto. Non a caso oggi, con la presenza dell'Istituto Europeo, si propone come una vera e propria "collina d'Europa".

È bello toccare con mano questa candidatura che esprime un progetto corale, con tutte le istituzioni a fare squadra ma soprattutto con la partecipazione di cittadini e associazioni che hanno portato idee, proposte, entusiasmo. Anche questo un modello di cui far tesoro. Ringrazio tutti coloro che stanno lavorando a questo grande obiettivo e per esso assicuro il massimo impegno della Regione Toscana.



Fiesole città metropolitana

Sara Funaro, Sindaca di Firenze e della Città metropolitana di Firenze

La città di Fiesole può ben candidarsi a capitale della cultura: lo dicono la sua bellezza (sembra che l'etimologia del suo nome abbia il significato di ‘Dove nasce il sole’), declinata su due colli, la sua storia, radicata nel tempo etrusco e poi romano, il suo patrimonio archeologico e artistico che si intreccia con l’innovazione e la creatività contemporanea. Il convento francescano, quello domenicano, la Badia Fiesolana e la Cattedrale, Villa Medici, sono espressioni di questa ricchezza architettonica, incastonata in un incantevole paesaggio. Il teatro romano, perfettamente conservato, è non solo simbolo di questo passato, ma anche protagonista di un presente vivo, grazie a una rassegna come l'*Estate Fiesolana*, il più antico festival multidisciplinare all’aperto d’Italia, che dal 1947 porta qui grandi nomi del mondo del teatro, della musica e della danza, dando loro modo di esibirsi in uno scenario unico. Ma Fiesole non è soltanto memoria: è anche luogo di formazione, di ricerca e di visione europea. L’Istituto Universitario Europeo ospita studiosi e studenti da tutto il mondo, rendendo la città un crocevia di saperi e cultura e fa di Fiesole un laboratorio d’eccellenza per il pensiero e il dialogo interculturale. Qui è possibile riscoprire la dimensione europea del nostro territorio, grazie ai preziosi Archivi Storici dell’Unione Europea, che custodiscono la memoria documentale delle istituzioni comunitarie. Da qui la vocazione di Fiesole come punto di riferimento che guarda all’Europa e al mondo. Allo stesso modo, la Scuola di Musica di Fiesole, riconosciuta in tutto il mondo, rappresenta un esempio virtuoso di formazione e produzione musicale. Le colline fiesolane sono un unicum paesaggistico: ville medicee, oliveti e borghi storici costituiscono un patrimonio UNESCO diffuso, che lega indissolubilmente cultura e natura. Qui si sviluppano esperienze innovative di turismo lento e sostenibile. Per tutto questo, Fiesole è anche esempio di come bellezza e arte siano caratteristici di tutto il territorio e prendano forma con grande valore anche al di fuori del capoluogo. La candidatura di Fiesole a Capitale Italiana della Cultura diventa occasione per una nuova programmazione culturale, sociale e turistica che coinvolgerà tutti i comuni del territorio in un dialogo permanente tra cittadini e istituzioni, pronti a lavorare insieme per un futuro migliore – tra terra e cielo.



Il sostegno dei comuni della collina fiorentina

I comuni della collina fiorentina aderiscono al percorso di candidatura con la ferma consapevolezza del ruolo centrale della cultura quale vettore indispensabile di coesione e sviluppo. Questa convergenza di intenti si fonda sulla condivisione di una visione collaborativa, ritenuta cruciale per affrontare le complesse sfide che ogni territorio si trova oggi a fronteggiare. Non si può infatti parlare di Fiesole senza considerare il comprensorio fiesolano, la sua stratificazione storica e la sua vivacità contemporanea, che si presentano come un modello esemplare di integrazione. Dal nucleo antico alle realtà urbane limitrofe, dalla bellezza del paesaggio alle sue produzioni artigianali, si articola un tessuto connettivo unico di storie e attività. Questa ricchezza di intrecci è stato il terreno fertile in cui hanno germogliato i pensieri ed i dialoghi tra grandi uomini della scienza e della storia, il punto di vista privilegiato di un territorio che per sua natura può essere capace di “vedere oltre”. In passato, le aree geografiche, che oggi hanno perimetri standardizzati, non erano separate da confini e gli elementi naturali avevano lo scopo di “costruire passaggi” tra le comunità. I corsi d’acqua hanno favorito per secoli scambi di saperi e idee tra le persone, facendole diventare comunità dialoganti. Proprio il tema del dialogo, perno della candidatura di Fiesole, riflette la determinazione a superare le frammentazioni e a promuovere una cooperazione territoriale senza precedenti. L’alleanza tra Fiesole e i comuni aderenti intende tracciare nuove traiettorie per uno sviluppo realmente condiviso. Questo approccio costituisce l’asse strategico di un più ampio processo di rilancio, che aspira a coinvolgere l’intera regione, i suoi abitanti attuali, quelli futuri, sia permanenti che temporanei. L’impegno congiunto dei comuni a supporto della candidatura di Fiesole mira a valorizzare l’opportunità offerta dalla candidatura per rafforzare i legami tra i cittadini e le imprese, tra le associazioni e le istituzioni. Una “mappa di memorie” che attraverso questo percorso di candidatura potrà essere ridisegnata nell’intento di intrecciare nuove visioni, che possano riconsegnare alla comunità tutta un’eredità futura fatta di progetti concreti e di nuovi modelli di cultura.

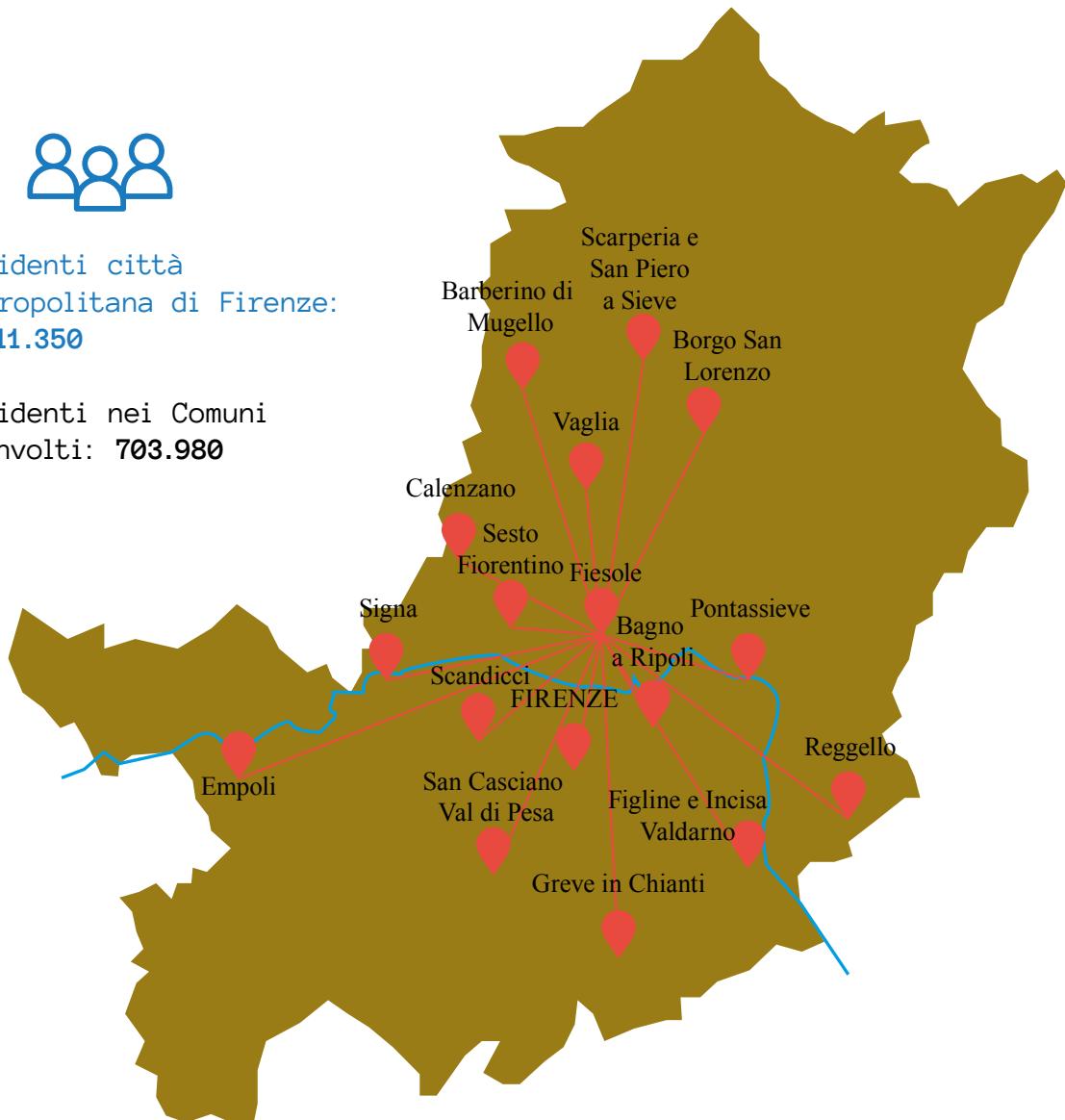
Sottoscritto dai 14 sindaci di: *Unione Montana dei Comuni del Mugello, Bagno a Ripoli, Barberino Mugello, Calenzano, Empoli, Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Pontassieve, Scandicci, Sesto Fiorentino, Reggello, San Casciano Val di Pesa, Scarperia e San Piero, Signa, Vaglia.*





Residenti città metropolitana di Firenze:
1.011.350

Residenti nei Comuni coinvolti: **703.980**



Progetti dei comuni della città metropolitana

TURISMO CULTURALE E PERCORSI TEMATICI:

Unione Montana dei Comuni del Mugello: Itinerario Liberty in Mugello

- Il Mugello raccontato dai giovani; **Signa:** Signa e Fiesole, unite da un filo di paglia - L'Acqua lungo la Ciclovia dell'Arno e Note in Comune; **Vaglia:** percorsi spirituali, culturali e della Resistenza; **Reggello:** concerti del Maggio Musicale in luoghi storici - 'ReOlio' con frantoi e Abbazia di Vallombrosa, turismo lento con il Cammino di Francesco

ARTE E PATRIMONIO STORICO

Empoli: Itinerario artistico tra Beato Angelico e affreschi di Masolino - Officina Lirica; **Barberino di Mugello:** Studio sulle chiese territoriali - Museo Giuliano Vangi - Un Filo di...; **Scandicci** Open City - Wonderful! Art Research Program - Il Libro della Vita; **Scarpa e San Piero:** Rigenerazione urbana con ex Casa del Fascio in polo culturale, rigenerazione ex complesso H2 - Vivavio della Rigenerazione

VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ

Greve in Chianti: Cammino di S. Eufrosino - Pista ciclopodionale Greve-Greti - nuovo asilo Nido; **Figline e Incisa Valdarno:** THiNK - Teatro Garibaldi - Autumnnia

CULTURA CONTEMPORANEA E MEMORIA

Sesto Fiorentino: Giorni di Storia - Liberi Tutti; **Pontassieve:** Piazza dei Popoli - Pontassieve in Arte; **Bagno a Ripoli** Recupero della Fonte della Fata Morgana - Primo lavoro architettonico di Giambologna; **San Casciano Val di Pesa:** Chiantissimo - Festival Machiavellerie Off



La Diocesi per Fiesole

Stefano Manetti, Vescovo di Fiesole

Il titolo dato al presente dossier, “Dialoghi tra terra e cielo”, ci permette di cogliere un aspetto specifico del profilo culturale della città di Fiesole presente fin dalle sue origini: quello di essere “la città sul monte”.

Le fonti antiche parlano della presenza sul colle di San Francesco (che con quello di Sant’Apollinare formano la mezza luna dello stemma, l’uno dove sorge il sole, l’altro dove tramonta, rappresentando il passato e il futuro) degli aruspici che aiutavano a vivere il presente: esortavano, consigliavano, dirimevano le liti, scrutavano l’arcobaleno che era il patto fra cielo e terra. Alla sommità del colle osservavano il cielo e traevano auspici. Secondo Giorgio La

Pira «la città è il luogo essenziale per l’esistenza della civiltà umana». La cultura della città è la misura dei valori necessari alla storia presente e ancor più a quella futura. Ogni città «è una rocca sulla montagna, è un candelabro destinato a rischiarare il cammino della storia».

Nella sua storia Fiesole ha dimostrato di possedere uno spessore spirituale specifico che le ha permesso di sopravvivere con la propria identità, nonostante i tentativi di sopprimerla. Fiesole può essere la città sul monte, luce e conforto sul cammino degli uomini, dedicandosi soprattutto alla causa della pace.

Il termine “Dialogo” contenuto nel titolo indica senz’altro una via della pace, e si incontra felicemente con il tema delle iniziative per celebrare i mille anni della nostra Cattedrale, per l’appunto nel 2028: “La Parola è vita e comunione”.

Varie sono le possibilità di esercitare questo ruolo di luce sul cammino degli uomini, contenute in questo dossier: promuovere percorsi di educazione alla non violenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell’altro in opportunità di incontro, costruire una “casa della pace” (Leone XIV), dove si impara a disinnescare l’ostilità attraverso il dialogo. Non solo: l’intelligenza artificiale, le biotecnologie e i social media stanno trasformando profondamente la nostra percezione e la nostra esperienza della vita. In questo scenario, la dignità dell’umano rischia di venire appiattita o dimenticata, sostituita da funzioni, automatismi, simulazioni. Ma la persona non è un sistema di algoritmi: essa è essenzialmente relazione. Dialoghi, Parola, Comunione: vocaboli di un cammino insieme.



Fiesole città universitaria

Sottoscrivere un patto tra le università di questo territorio significa aver restituito alla città di Fiesole un pezzo di storia. La sua posizione sovraccosta, che domina la piana di Firenze, l'ha resa un punto di osservazione privilegiato, non solo geografico ma anche culturale. La presenza di prestigiose università straniere si inserisce in un solco storico che ha visto Fiesole accogliere, fin dalle sue origini, donne e uomini provenienti da altre terre. Stringere questo patto diventa un vero atto di responsabilità e visione per il futuro. Le università rappresentano il volto cosmopolita di Fiesole, una città che continua a guardare al mondo con curiosità e accoglienza. Durante la candidatura tutte le università hanno aperto le porte dei propri giardini, trasformando i propri spazi in “spazi pubblici” a servizio della cultura e della comunità. I giovani e i docenti che le abitano rappresentano un'importante percentuale degli abitanti della città: non sono turisti, sono cittadini che vogliono partecipare alla costruzione del bene comune. In questo contesto, l'Università degli Studi di Firenze assume un significato particolare come pilastro del sistema e ponte tra istituzioni locali e mondo accademico internazionale.

L'impegno è chiaro: attraverso il
città il ruolo dell'università come

*Università degli studi di
Europeo, Harvard*

dialogo è possibile restituire alla
risorsa pubblica.

*Firenze, Istituto Universitario
University, New York University,
Georgetown University.*



L'appoggio delle associazioni e del territorio



75 Associazioni
+5000 Iscritti

L'adesione delle associazioni del territorio alla candidatura rappresenta un momento storico di straordinaria rilevanza per la comunità. Per la prima volta, il tessuto associativo locale ha superato le tradizionali frammentazioni, aprendo un dialogo costruttivo non solo tra le diverse realtà organizzative, ma anche con l'intera cittadinanza. Questo processo di convergenza ha rivelato la ricchezza e la vitalità di un mondo associativo che, pur nella sua eterogeneità, condivide valori fondamentali e una visione comune del ruolo della cultura come elemento di coesione. Dalle associazioni culturali a quelle sportive, dai gruppi autonomi alle organizzazioni di volontariato, si è delineato un panorama composito ma unitario, capace di offrire un contributo determinante al percorso di candidatura. Il dialogo instaurato ha permesso di mettere in luce non solo le singole specificità e competenze, ma anche le potenzialità di sinergia che emergono quando le diverse esperienze si incontrano. Le associazioni presenti sul territorio hanno dimostrato una straordinaria capacità di trasformarsi da soggetti isolati in un network collaborativo, diventando il motore pulsante di azioni mirate al miglioramento della vita quotidiana. La forza infatti delle numerose piccole associazioni presenti nel territorio è quella di essere sentinella e faro per i cittadini. Questa rete associativa si propone come un laboratorio permanente di innovazione sociale, dove le idee trovano terreno fertile per trasformarsi in progetti concreti. L'impegno comune verso la candidatura ha fatto emergere nuove modalità di partecipazione civica, in cui ogni associazione contribuisce con le proprie competenze specifiche a un disegno più ampio di sviluppo territoriale. La disponibilità manifestata dalle associazioni nel sostenere Fiesole va ben oltre il semplice appoggio formale: rappresenta un patto generativo che mette al centro la cultura come strumento di trasformazione. Attraverso il dialogo reciproco e con la comunità, le associazioni si configurano come protagoniste attive di un processo che aspira a ridefinire il rapporto tra cittadini e territorio, tra tradizione e innovazione. Questo impegno collettivo testimonia la maturità di una comunità che ha saputo riconoscere nel dialogo e nella collaborazione gli strumenti più efficaci per affrontare le sfide contemporanee, costruendo insieme un futuro in cui la cultura sia realmente accessibile e partecipata da tutti.

Il percorso di candidatura

Il percorso di Fiesole verso la candidatura ha rappresentato un autentico dialogo con il territorio, un processo partecipativo che ha trasformato la città in un laboratorio di idee e aspirazioni condivise. La strada intrapresa si è caratterizzata per la volontà di costruire una candidatura collettiva, capace di ridefinire la cultura come esperienza viva e partecipata. Il primo momento di questo dialogo ha preso forma a **gennaio 2025**, quando operatori culturali e stakeholder del territorio si sono riuniti per definire le basi del percorso. Fin da subito è emersa la convinzione che la candidatura dovesse nascere da un confronto aperto e inclusivo. Il dialogo si è poi ampliato ad **aprile**, quando la cittadinanza è stata coinvolta attraverso l'incontro itinerante **“Seminare Desideri”**. L'incontro si è svolto nel corso dell'intera giornata ed ha toccato non solo la città di Fiesole ma anche i vicini Compiobbi e Caldine ed ha visto la partecipazione di circa 200 persone. I cittadini hanno così assunto un ruolo protagonista, esprimendo la visione di una Fiesole non solo come patrimonio da tutelare, ma come “pratica da vivere e costruire insieme”. I contributi raccolti hanno abbracciato temi fondamentali: dalla riqualificazione degli spazi pubblici al potenziamento dei collegamenti, dalla valorizzazione della memoria storica alla sostenibilità ambientale e alla rigenerazione del ruolo dei giovani all'interno della comunità.

A giugno, con l'incontro si è fatto più specifico e hanno trasformato i concetti apparentemente opposti: memoria e innovazione, attraverso tavoli tematici natura e artificio, locale e cosmopolita. La forza di questo processo partecipativo risiede nella rigenerazione del ruolo dei giovani all'interno della comunità. La forza di questo per costruire ponti di senso. Particolare attenzione è stata dedicata al dialogo con le nuove generazioni, riconoscendo il loro coinvolgimento come elemento essenziale. L'incontro del **30 giugno** li ha visti non solo creatori di pensieri nuovi, ma anche creatori di cultura attraverso le esibizioni musicali che li hanno coinvolti. Il **10 luglio** presso il Convento di San Francesco si è tenuto un incontro che ha rappresentato un importante momento di unione con la cittadinanza, attraverso la presentazione e la discussione di una prima bozza del dossier. Il processo partecipativo si è concluso il **13 settembre** con una grande festa al Teatro Romano, che ha coinvolto più di 600 cittadini. Molto importante è stato il processo che ha riguardato gli incontri con i soggetti privati che hanno messo a disposizione i loro spazi e le loro competenze per restituirli al pubblico. Questo dialogo ha coinvolto attori diversi e prestigiosi del territorio: dalle università straniere alle fondazioni che si sono dimostrate parte attiva della comunità culturale fiesolana. La **Fondazione Michelucci**, la **Fondazione Balducci**, la **Fondazione Primo Conti** e la **Fondazione Menarini** si sono rese disponibili a organizzare eventi culturali, mettendo a disposizione le loro competenze e le loro reti. Anche il



mondo dell'imprenditoria di eccellenza ha aderito al progetto, così come importanti partner museali fiorentini, che hanno offerto la loro collaborazione per creare sinergie culturali tra Fiesole e il territorio metropolitano. Questo aspetto ha rappresentato un elemento cruciale del percorso partecipativo, dimostrando come la collaborazione tra pubblico e privato possa trasformarsi in un vero e proprio atto di generosità civica e in una rete di relazioni che rafforza l'identità culturale del territorio. Il processo partecipativo è stato co-finanziato dall'Autorità per la garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP) della Regione Toscana, nell'ambito della legge regionale n. 46 del 2013, "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali". Normativa che affida all'Autorità il compito di garantire e promuovere il coinvolgimento attivo delle cittadine e dei cittadini nella costruzione delle politiche pubbliche, in coerenza con quanto sancito dallo Statuto della Regione Toscana. Per assicurare la qualità e l'efficacia del percorso, la gestione e la conduzione delle attività sono state affidate alla società Avventura Urbana S.r.l., realtà riconosciuta a livello nazionale per la sua consolidata esperienza nell'ideazione e realizzazione di percorsi di ascolto pubblico, co-progettazione e mediazione tra soggetti diversi. La risposta della comunità ha superato ogni aspettativa. Centinaia di contributi sono confluiti nella stesura del dossier, trasformando quello che poteva essere un semplice adempimento formale in un'autentica opportunità di coesione comunitaria. Il risultato più significativo, tuttavia, va oltre la redazione del documento di candidatura. L'insieme di questi contributi costituisce un'agenda strategica per il futuro di Fiesole, assicurando che le idee di cittadini, operatori e giovani non rimangano confinate in un cassetto, ma diventino il progetto di sviluppo che guiderà la città nei prossimi anni, indipendentemente dall'esito della candidatura. Questo percorso ha dimostrato che una città può essere costruita insieme, che il dialogo rappresenta lo strumento più efficace per trasformare un'ambizione collettiva in realtà concreta. Fiesole ha imparato a parlarsi, a riconoscersi nelle voci di chi la vive quotidianamente, scoprendo che la sua essenza risiede nelle relazioni umane. Questo processo partecipativo ha dimostrato che il dialogo tra la terra, simbolo delle radici profonde che hanno costruito le fondamenta della città, e il cielo, metafora del guardare oltre, non è solo possibile, ma vitale per il futuro e per una lettura autentica del presente. Fiesole ha mostrato che proprio nella trama di questi legami tra terra e cielo esistono le relazioni umane.

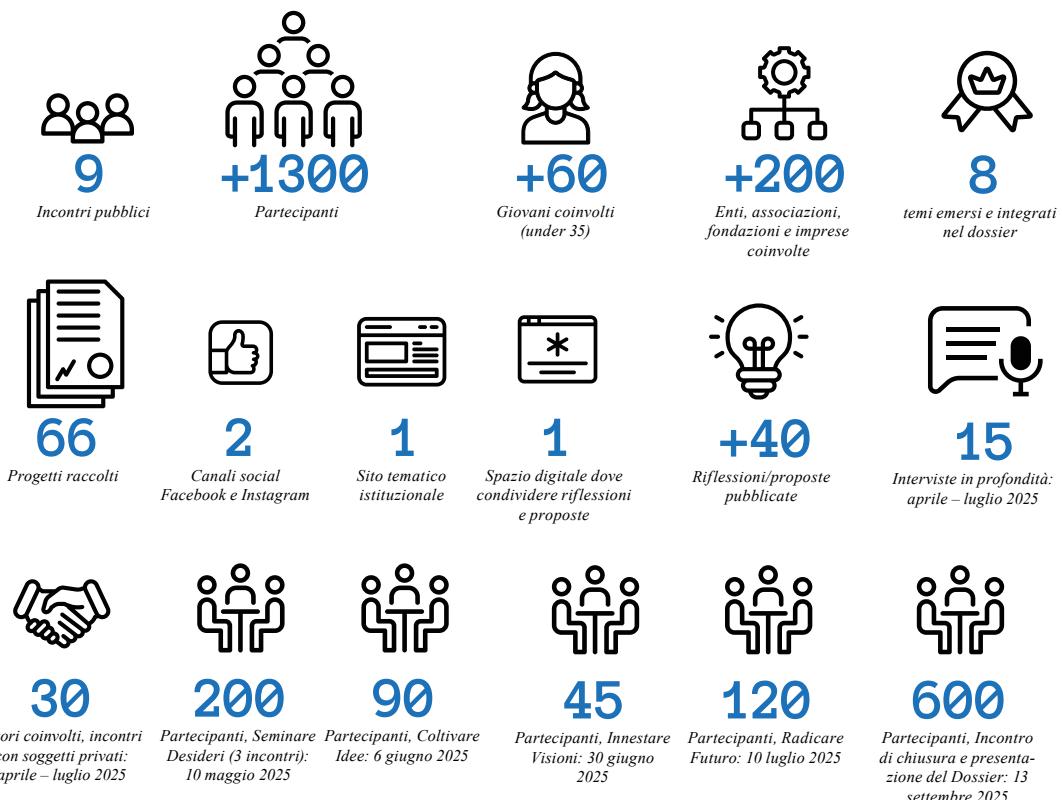


Il coinvolgimento dei giovani nel processo partecipativo

Nel processo partecipativo per la Candidatura di Fiesole a Capitale italiana della cultura 2028, il coinvolgimento giovanile ha rappresentato una scelta strutturale fondamentale. Il **30 giugno 2025** si è svolto un incontro dedicato esclusivamente ai giovani tra 16 e 30 anni del territorio fiesolano, metropolitano e regionale, concepito come laboratorio collettivo di ascolto, confronto e proposta. L'evento è stato condotto con la metodologia Open Space Technology (OST), tecnica partecipativa che favorisce autorganizzazione, libertà di espressione e interazione orizzontale. I giovani hanno proposto autonomamente i temi, scelto liberamente i gruppi di confronto e costruito percorsi di riflessione sulla Fiesole che desiderano abitare. L'incontro ha prodotto visioni articolate e proposte concrete su ambiti interconnessi: musica come strumento di aggregazione, inclusione sociale e rigenerazione culturale attraverso festival, concerti diffusi, spazi per esibizioni libere e nuovi linguaggi sonori; valorizzazione del patrimonio storico per rafforzare l'identità collettiva mediante riscoperta delle radici e eventi culturali autentici; creazione di spazi pubblici per ascolto, dialogo, riflessione condivisa e consulenza filosofica come antidoto alla frammentazione sociale. I giovani hanno espresso il desiderio di una comunità capace di accogliere i loro linguaggi e bisogni, superando stereotipi e barriere generazionali, diventando parte integrante della governance culturale della candidatura.



Numeri della partecipazione



Fiesole città d'arte e di cultura

Il territorio di Fiesole è stato abitato ininterrottamente fin dall'inizio del II millennio a. C. Inizialmente disposti sui due colli contrapposti, i villaggi della popolazione villanoviana dell'Età del ferro si unirono in epoca etrusca arcaica (VI secolo a. C.), dando vita ad una vera e propria città, che nel tempo divenne uno dei principali centri etruschi dell'Appennino Tosco-Emiliano.



Maurice Denis, *Fiesole*

Nel I secolo a. C. l'espansione di Roma scardinò la consolidata organizzazione etrusca del territorio. Fiesole partecipò a varie sfortunate guerre contro Roma, da cui fu sempre sconfitta e duramente punita. Nella seconda metà del I secolo a. C. fu istituito il *Municipium* romano di *Faesulae*, che, pur dovendo fare i conti con l'ingombrante vicina *Florentia*, continuò a prosperare fino a tutto il III secolo d. C.

L'epoca tardoantica è segnata dalla dominazione longobarda, durante la quale Fiesole ricoprì un ruolo egemone. Intanto la Chiesa si stava organizzando e a partire dal IX secolo i vescovi di Fiesole acquisirono grande influenza politica, unendo alle funzioni religiose quelle civili e governando su un vastissimo territorio, disseminato di pievi, parrocchie, monasteri e conventi.

La crescita della potenza economica e politica di Firenze comportò la fine dell'autonomia di Fiesole, che nel 1125 fu definitivamente conquistata dai fiorentini. Nei secoli successivi nel territorio fiesolano si sviluppano quelle attività produttive che tanto contribuiranno alla costituzione della sua identità socio economica e culturale: l'estrazione e la lavorazione della pietra serena delle cave di Monte Ceceri, la lavorazione della lana nelle gualchiere sull'Arno, le attività agricole, che nei secoli hanno modellato il paesaggio rurale, così come ancora oggi lo vediamo.

Nel XV secolo le dolci colline del territorio fiesolano divennero il luogo prediletto dalle nobili casate fiorentine, che qui costruirono le loro residenze estive, dove rigenerarsi a contatto con la natura e lontani dagli affanni cittadini.

Con il "secolo dei lumi" la città inizia a suscitare l'interesse di eruditi e amanti di *antiquitates* e rapidamente diviene una delle mete preferite dagli stranieri, che cominciarono ad acquistare le ville già appartenute alla nobiltà fiorentina, ristrutturarle e dotandole di meravigliosi giardini. Prende forma, così, l'idea

romantica di Fiesole come luogo nel quale paesaggio, storia e arte si fondono armonicamente.

Tuttavia, ancora alla metà dell'Ottocento Fiesole aveva l'aspetto di un piccolo borgo rurale. Il rinnovamento della fisionomia urbanistica fu fortemente voluto dall'Amministrazione comunale che affidò l'incarico all'ingegnere fiorentino,

Michelangelo Maiorfi. Con il suo nuovo piano regolatore (1875), Fiesole acquista gradatamente l'aspetto di una città moderna, il cui sviluppo è caratterizzato dalla stretta relazione con le coeve scoperte archeologiche, contribuendo a creare il binomio antico-moderno, che rappresenta ancora oggi la principale cifra identitaria di Fiesole.

Nell'immaginario collettivo Fiesole mantiene ancora oggi l'aspetto di un perfetto *buen retiro*. In realtà dagli anni '60 del secolo scorso la cittadina è stata un vero e proprio laboratorio di innovazione culturale e sociale: si pensi all'istituzione del festival *Estate Fiesolana* (1947) e del *Premio*

Fiesole ai Maestri del Cinema (1966); alla fondazione della Scuola di Musica di Fiesole (1974); all'esperienza, unica in Italia, del Teatro-animazione di Alfredo Puccianti (1974-1999); al lavoro e all'impegno sociale di Giovanni

Michelucci; a Primo Conti, che nel 1980 donò la sua Villa Le Coste per creare una Fondazione dedicata alle avanguardie artistiche del Novecento. E, al contempo, Fiesole è stata centro propulsore di rinnovamento cattolico, con la presenza di Padre Ernesto Balducci e del suo gruppo alla Badia Fiesolana.

Oggi Fiesole, con le Università, le prestigiose eccellenze imprenditoriali, che incarnano il meglio del Made in Italy nel mondo, e le strutture di ospitalità di eccellenza, è in grado di creare un sistema integrato che dialoga costantemente con le istituzioni culturali del territorio, con il patrimonio storico-artistico, paesaggistico e antropologico, generando un modello di sviluppo sostenibile che rispetta e valorizza

l'identità comunitaria e proietta tutto il territorio verso una dimensione globale.



Foto Alfonso Ranfagni

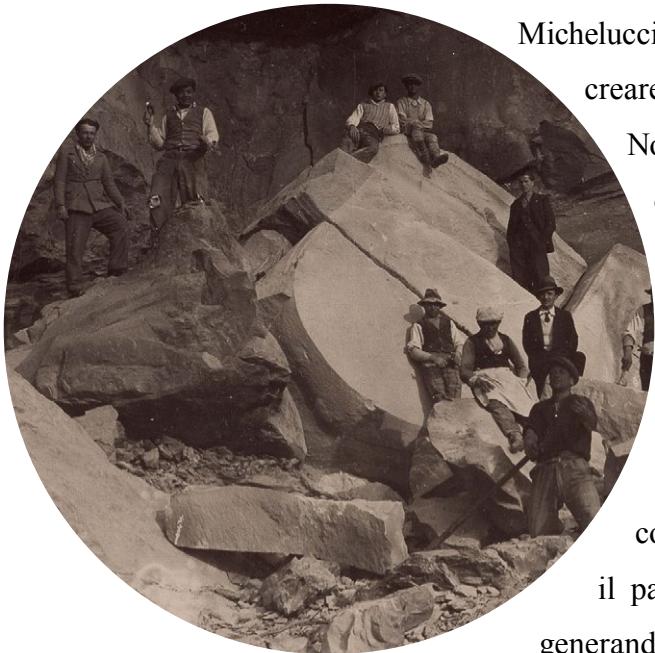


Foto Alfonso Ranfagni

Per una cultura del dialogo

Il programma partecipato di Fiesole Capitale

Fiesole si candida a Capitale Italiana della Cultura partendo da un'esperienza concreta: quella di una comunità che ha scelto il dialogo come modalità di costruzione del proprio futuro. Il confronto tra cittadini, istituzioni e realtà del territorio ha saputo andare oltre il semplice scambio di idee, trasformandosi in un vero processo di co-creazione che ha generato progetti e una visione condivisa. Il programma culturale si articola attorno a una visione di Fiesole come laboratorio vivente di dialogo, dove la cultura non è solo custodia del passato, ma strumento di conversazione e divisione. Fiesole si propone come spazio privilegiato di incontro e confronto, dove riscoprire i ritmi autentici del dialogo umano e sperimentare nuove forme di convivenza creativa tra terra e cielo, tra radici e tecnologia. Gli “8 Dialoghi per la Cultura” nascono proprio da questo processo: otto temi emersi dal confronto diretto tra le persone che abitano questo territorio. Temi che toccano l'incontro tra terra e cielo, tra radici e tecnologia, le tradizioni e l'accoglienza. Temi che quotidianamente si intrecciano nella vita di chi abita questo territorio. Il programma culturale proposto non si limita a replicabile per l'Italia dei borghi e delle città



tutte: luoghi che, proprio per la loro dimensione umana, possono sperimentare forme innovative di dialogo culturale e sociale. In questo spazio di misura umana, il dialogo può dispiegarsi in tutte le sue potenzialità trasformative, diventando prassi quotidiana piuttosto che evento eccezionale. La “cultura” che emerge da questo processo si configura come organismo dinamico in continua evoluzione, capace di accogliere l'innovazione senza perdere le proprie radici. È una cultura del dialogo che sa farsi ponte tra epoche e generazioni, tra saperi tradizionali e conoscenze contemporanee, tra creatività individuale e costruzione collettiva del senso. In questa prospettiva, Fiesole non ambisce semplicemente a essere vetrina di eccellenze artistiche o culturali, ma a configurarsi come palestra di cittadinanza attiva, in cui la partecipazione non è solo diritto ma responsabilità condivisa verso il futuro della comunità e del territorio.

All'inizio di ogni capitolo si delinea il vero obiettivo di ciascun progetto, attraverso una visione capace di guardare verso il sogno, abbracciando le voci di tutti coloro che hanno contribuito a questo cammino di candidatura.

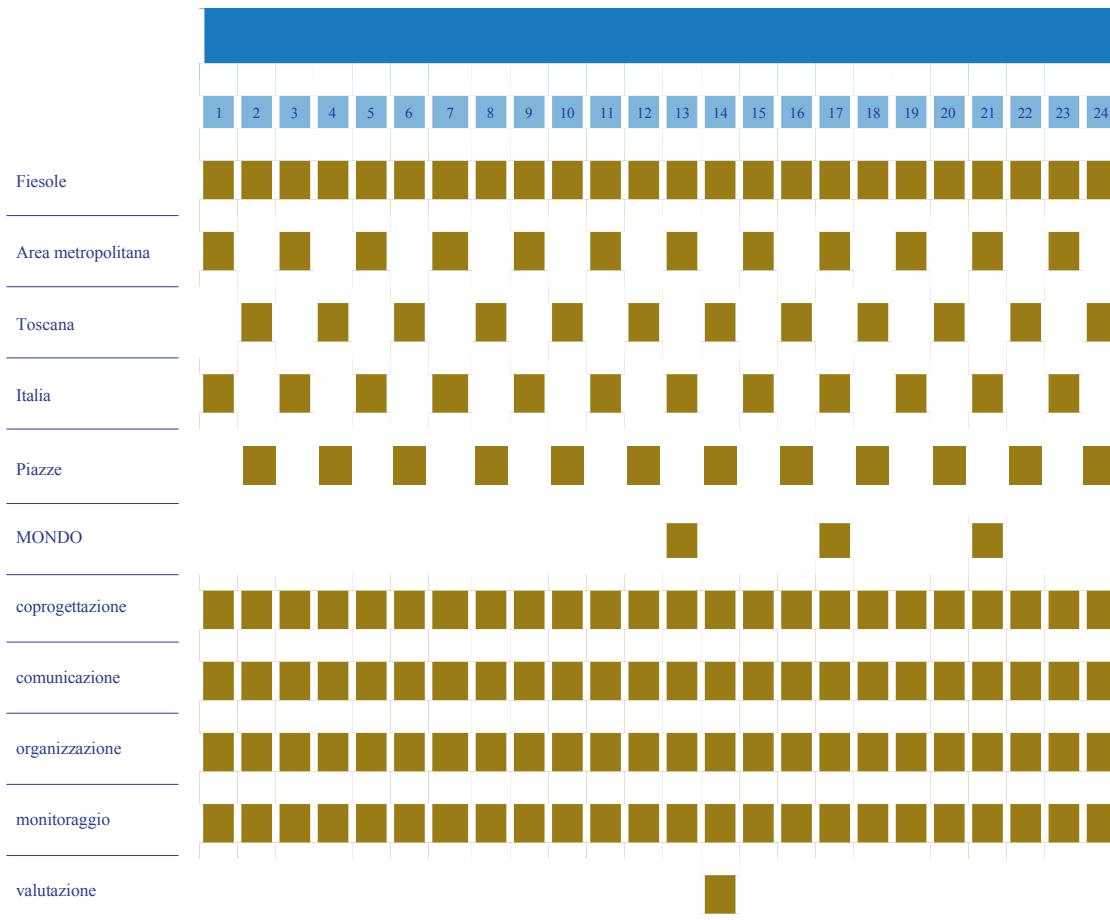


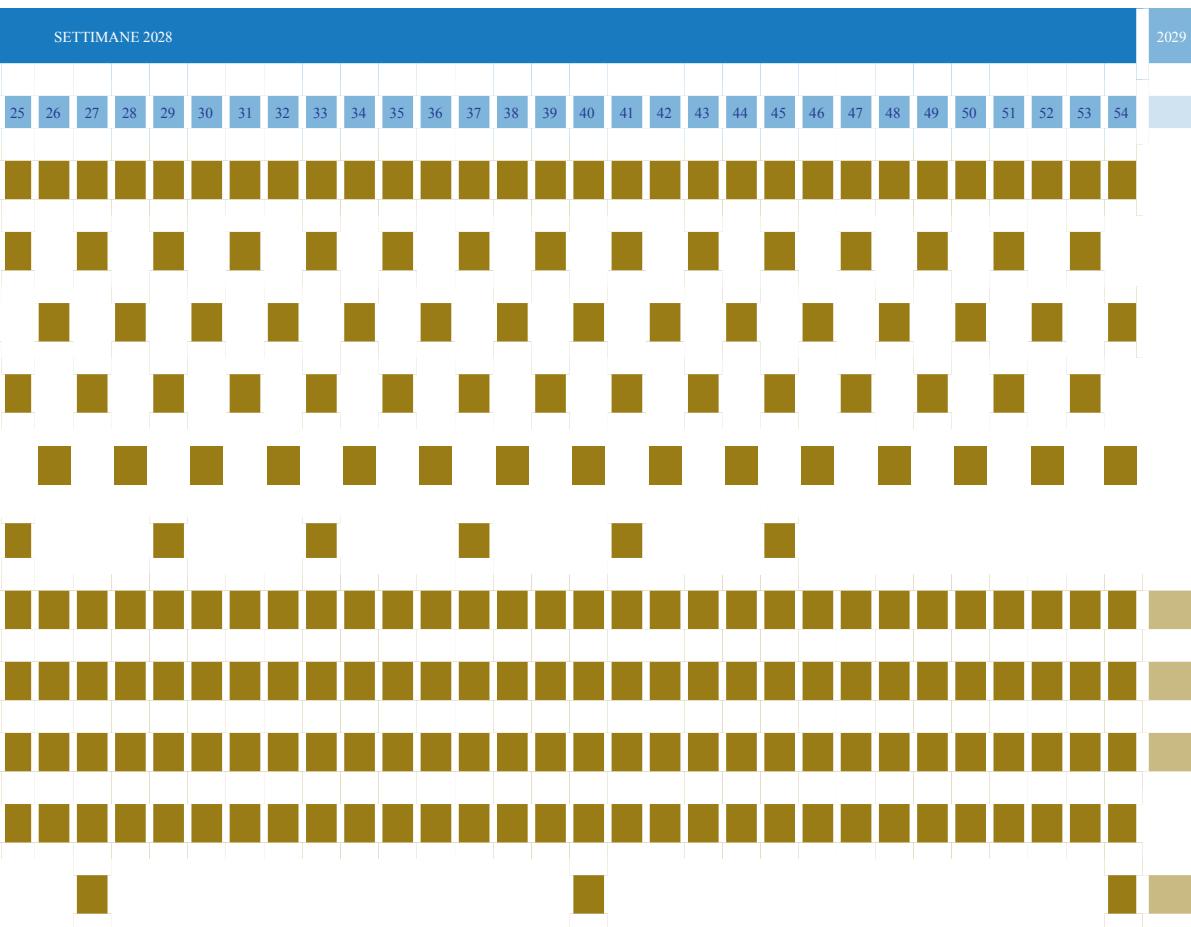
LA COLLABORAZIONE CON LE GRANDI ISTITUZIONI CULTURALI FIORENTINE AL SERVIZIO DI FIESOLE TOSCANA 2028

Insieme al **Maggio Musicale Fiorentino**, integrato con il progetto del Ninfale Fiesolano, la **Galleria degli Uffizi**, il **Museo Novecento** e **Palazzo Strozzi** contribuiranno attivamente a Fiesole Toscana 2028 con mostre ed attività specifiche collegate con il tema del dossier. Una prima sperimentazione con Palazzo Strozzi è in corso con la mostra del **Beato Angelico** inaugurata il 25 settembre 2025 e progettata proprio con percorsi di visita e di incontro che salgono dalla città di Firenze all'abitato fiesolano dove a lungo il frate domenicano, pittore eccezionale, visse e operò. Il direttore artistico di Palazzo Strozzi, **Arturo Galansino**, per Fiesole Toscana 2028 progetterà una serie di esposizioni temporanee di artisti contemporanei dedicate al tema dell'acqua. Altrettanto farà **Sergio Risaliti**, direttore del Museo Novecento, con un focus sulla scultura.

Infine, **Simone Verde**, direttore della Galleria degli Uffizi, si è reso disponibile ad ideare un percorso interno alla loro straordinaria collezione mettendo in luce tutto quanto sia collegato alla storia artistica e sociale di Fiesole.

Il cronoprogramma





1.

Fiesole città che risuona

66

Fiesole città che risuona trasformerà la città in una grande cassa di risonanza dove la musica diventa strumento di coesione civica e dialogo tra comunità. Dalla riscoperta del patrimonio musicale tradizionale alle sperimentazioni contemporanee. La città come strumento al servizio di una comunità che si farà orchestra.

UNA CITTÀ PER SUONARE – MUSICA E PARTECIPAZIONE CITTADINA

Grazie al progetto “**Fiesole Risuona**”, nel 2028 tutti i cittadini - permanenti e temporanei- potranno imparare a suonare uno strumento musicale. L'iniziativa parte dal riconoscimento della musica come linguaggio universale capace di superare ogni barriera linguistica e culturale, permettendo a persone di provenienze diverse di comunicare e collaborare attraverso l'armonia condivisa.

Il progetto prevede – grazie ad un grande sforzo collettivo coordinato dalla Scuola di Musica di Fiesole - corsi gratuiti di strumento e di canto distribuiti nelle diverse frazioni del territorio, in cui tutti potranno iscriversi, formando laboratori di musica d'insieme multiculturale, e la costituzione di piccole orchestre di quartiere che culminano in concerti collettivi dove ogni cittadino diventa ambasciatore della propria cultura attraverso il linguaggio musicale universale, trasformando la diversità in ricchezza armonica condivisa. In quest'ottica rientrerà il progetto Orchestra Regionale Inclusiva della Toscana, realizzato dalla Scuola

di Musica di Fiesole, in collaborazione con la Prefettura di Firenze e altri enti pubblici e privati, che coinvolge ragazzi con background migratorio, con bisogni educativi speciali, minori sottoposti a messa alla prova o seguiti dai servizi sociali.

Il 21 giugno, Giornata europea della musica, e inaugurazione della 82° edizione dell'Estate Fiesolana, tutte le 28 piazze di Fiesole Capitale saranno invase da decine di musicisti e cantanti provenienti da tutta Italia, in collaborazione con



Albert Einstein suonava il violino al

Convento di San Francesco

Arrivato a Firenze alla fine di ottobre del 1921, in transito verso Bologna dove nei giorni successivi avrebbe tenuto delle conferenze sulla relatività, Albert Einstein dimorò a casa della sorella Maja che, da alcuni mesi, con il marito, abitava tra Firenze e Fiesole. Su quel colle, scoprì il Convento di San Francesco, all'epoca cenacolo culturale animato dalla personalità di padre Odorico Caramelli, che si esprimeva non solo attraverso la spiritualità, ma anche con le note dell'organo nella chiesa. Einstein portava sempre con sé il suo violino e ben presto i due iniziarono a duettare.

l'Associazione dei Conservatori Italiani, AFAM e Ministero dell'Istruzione. Alle 12, l'Ensemble dei Cori Italiani eseguirà una partitura vocale originale basata sulla tradizione del madrigale fiorentino. Dalle 19 alle 24 cinque ore consecutive di musiche dal mondo con due ospiti specialissimi: **Ron e David Byrne**.

FIESOLE WORLD TOUR – UNA NUOVA STRADA PER L'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

L'eccellenza formativa musicale emerge come strumento privilegiato per costruire ponti culturali tra giovani musicisti di tutta Europa. La Scuola di Musica di Fiesole lavorerà ad un potente **rilancio dell'Orchestra Giovanile Italiana**, che trasforma la formazione orchestrale in laboratorio permanente di dialogo interculturale attraverso la condivisione del linguaggio musicale universale.

Il progetto prevede una significativa intensificazione dell'attività dell'OGI con programmazione regolare e articolata, nuovi percorsi formativi, masterclass e residenze artistiche affidate a direttori di prestigio internazionale. L'orchestra sarà impegnata in una stagione concertistica che dal territorio fiesolano si estenderà all'Italia e all'Europa, con partecipazioni a importanti festival estivi e con un grande concerto finale presso la **Carnegie Hall** di New York nel 2028. La prima tappa sarà a Fiesole il 21 giugno 2027, l'ultima a Berlino il 21 settembre 2028. Le diverse tappe costituiranno momenti importanti di dialogo tra istituzioni e tra musicisti, ma anche importanti occasioni di promozioni di Fiesole Capitale, in accordo con ENIT – Ente Nazionale del Turismo Italiano, l'ufficio cultura del Ministero degli Affari Esteri e Toscana Promozione.

L'iniziativa costruirà altresì relazioni durature tra istituzioni musicali attraverso collaborazioni con l'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, il **Maggio Musicale Fiorentino**, l'**Orchestra della Toscana**, il **Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano** e numerose prestigiose istituzioni europee.

RISONANZE CULTURALI - LA CREAZIONE

ARTISTICA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Oltre ai progetti di comunità e al rilancio dell'Orchestra Giovanile, anche la creazione musicale si radicherà nel territorio attraverso il dialogo intimo tra composizione e paesaggio. **Anthony Sidney**, chitarrista e compositore residente a Fiesole dal 1986, presenterà nell'aprile 2028 l'esecuzione della sua Symphony No.1 composta interamente nel territorio fiesolano come testimonianza vivente del processo creativo che nasce dall'osservazione contemplativa del paesaggio.

Il compositore, che vive a Borgunto di fronte alla Casa del Popolo, ha sviluppato un metodo compositivo unico che trasforma il giardino di casa - con ligusto, bambù, glicine e l'immenso roseto Rosa

di Lady Banks - in studio compositivo naturale. Il processo creativo si alimenta attraverso la contemplazione del paesaggio verso Monte Senario e la vallata di cipressi e ulivi che costeggiano la via Bolognese, dimostrando come la bellezza del territorio si trasformi direttamente in linguaggio musicale. La



sinfonia, dedicata “a Fiesole, alla sua natura, alla sua storia e alla vita in ogni forma”, prevederà l’esecuzione presso il teatro naturale dell’università di Villa Medici, patrimonio UNESCO, con un’orchestra composta da musicisti italiani ed europei, configurandosi come ponte sonoro tra identità locale e dimensione cosmopolita attraverso la collaborazione internazionale nell’interpretazione di un’opera nata dal *genius loci* fiesolano.

Oltre all’esecuzione della Sinfonia di Anthony Sydney, il paesaggio fiesolano si trasformerà in partitura vivente attraverso il progetto **“Risonanze Naturali”** che realizzerà 28 installazioni di opere sonore integrate nell’ambiente naturale della collina e del centro urbano. Le installazioni, costruite con materiali naturali e integrate organicamente

nel paesaggio, creano dialoghi sonori tra vento, acqua, vegetazione e presenza umana, generando composizioni in continua evoluzione che cambiano con le stagioni e le condizioni inaugurate nel marzo del 2028.

Queste opere sonoro-ambientali diventeranno punti di attrazione per un turismo culturale lento e consapevole e al tempo stesso simboli dell’unione profonda tra natura e uomo. I visitatori potranno seguire “sentieri sonori” che collegano le diverse installazioni, vivendo un’esperienza immersiva che trasforma la passeggiata nel territorio in performance musicale partecipata, dove ogni passo contribuisce alla composizione collettiva del paesaggio sonoro fiesolano.

”

DIALOGO DI APERTURA

Alessandro Baricco e Daniele Gatti: *La musica come elemento essenziale della società contemporanea* - Teatro Romano di Fiesole, 21 giugno 2028, Giornata europea della musica.



2.

Fiesole comunità diffusa



Fiesole comunità diffusa ribalterà la prospettiva tradizionale delle città contemporanee italiane, trasformando le aree decentrate in centro di innovazione sociale e culturale aperto a tutti. Attraverso percorsi itineranti che collegano Fiesole ai comuni limitrofi, si creerà un ecosistema culturale inclusivo, dove i margini diventano luoghi di sperimentazione e i territori decentrati si trasformano in laboratori di futuro accessibili.

“ALL ART HAS BEEN CONTEMPORARY”, OVVERO LO SPETTACOLO DELL’ARTE URBANA

Grazie all’arte pubblica, linguaggio privilegiato per la trasformazione dei territori decentrati, l’**Associazione StArt Attitude**, con il progetto curato da **Gian Guido Maria Grassi**, realizzerà un festival di arte pubblica contemporanea nella terza settimana di aprile del 2028 con la precisa volontà di trasformare il dialogo artistico in strumento concreto di rigenerazione territoriale. L’iniziativa coinvolgerà una rete internazionale di artisti di primo piano come Ericailcane (Italia), Nychos (Austria) e Roa (Belgio) e porterà nelle aree decentrate fiesolane l’eccellenza dell’arte urbana contemporanea.

Il progetto “Rete d’Arte” estenderà questo approccio all’intero territorio comunale, creando un percorso che collega idealmente tutte le frazioni attraverso opere interattive permanenti. I 28 artisti europei coinvolti - tra cui **Moneyless** e **Ericailcane** per l’Italia, **Nychos** per l’Austria, **Roa** per il Belgio, **C215**

per la Francia, **Herakut** per la Germania, **Vhils** per il Portogallo, **Gonzalo Borondo** per la Spagna e molti altri rappresentanti di ogni nazione dell’Unione Europea - realizzeranno altrettante opere, grazie a singole settimane di residenze artistiche presso la sede del Convento della Maddalena che favoriranno il dialogo diretto con le comunità locali. Le residenze si svolgeranno tra marzo e ottobre 2027 e la grande mostra che verrà realizzata avrà luogo nelle 28 piazze del progetto Fiesole giardino segreto nel mese di settembre 2028, in collaborazione anche con il **Museo Pecci di Prato**, primo museo di arte contemporanea in Italia, e la **Fattoria di Celle** di Pistoia, esempio mirabile di collezione privata aperta al pubblico.



La “pittura di luce” è nata a Fiesole

Fra Giovanni da Fiesole, più noto come il Beato Angelico, ha vissuto per molti anni nel Convento di San Domenico a Fiesole, ricoprendo anche la carica di priore. Qui sviluppò quella tecnica della luce diafana e cristallina, che modella i volumi al posto del chiaroscuro, esalta l’armonia dei colori e collabora ad unificare le scene, comprendendo che le novità della pittura di Masaccio, volte principalmente a glorificare la figura umana, potevano servire anche a scopi religiosi e spirituali. Per il Convento di San Domenico realizzò almeno quattro opere, due delle quali sono ancora *in situ* mentre l’*Annunciazione* si trova oggi al Museo del Prado di Madrid e l’*Incoronazione della Vergine* è esposta al Museo del Louvre di Parigi.



Beato Angelico, *Madonna di Fiesole*

Sempre per ribadire la forza culturale della comunità, **Stazione Utopia**, impresa sociale per la cultura e lo spettacolo, realizzerà nel mese di maggio 2028 la rassegna “Fedora”, coordinata da Saverio Cona, che rivoluziona il concetto stesso di spazio teatrale portando la danza sociale negli spazi decentrati e marginali del territorio. Il progetto trasforma condomini di edilizia residenziale, palestre, RSA e aree verdi in teatri temporanei dove l’azione performativa si mescola organicamente con il vivere quotidiano delle comunità locali, creando momenti di bellezza e condivisione negli spazi dell’abitare comune.

La rassegna verrà aperta da una performance collettiva di cittadini negli spazi rinnovati del centro giovanile di Pian del Mugnone.

Ancora nel settore delle arti performative, **MOTUS A.C.**, centro internazionale d’arte di Siena, svilupperà il progetto “Di

Villa in Villa, di Borgo in Borgo” che creerà un dialogo performativo tra luoghi simbolo del territorio, attraverso performance site-specific di danza contemporanea. L’iniziativa valorizzerà molte delle 28 piazze del progetto Fiesole giardino segreto: ville storiche, borghi, pievi e spazi naturali come stazioni di un percorso artistico che connette organicamente centro e periferie attraverso l’esperienza estetica condivisa, superando le tradizionali gerarchie territoriali.



MEMORIE IN MOVIMENTO

Oltre all’arte e alla danza contemporanea, si lavorerà con **Alessandro D’Errico** per realizzare “Stazioni dell’Anima”, progetto innovativo di riqualificazione degli spazi ferroviari dismessi, che trasforma i luoghi di passaggio tradizionalmente considerati marginali in hub culturali diffusi sul territorio. L’iniziativa crea una vera “metropolitana culturale leggera” che connette le diverse località attraverso navette elettriche, piste ciclabili e sentieri tematici, configurando la mobilità sostenibile come strumento concreto di dialogo territoriale e inclusione sociale. L’iniziativa verrà avviata già nella primavera del 2027, e a poco a poco le stazioni riqualificate diventeranno biblioteche, punti lettura, sale di ascolto, spazi di meditazione e coworking rurali, offrendo servizi culturali capillari che superano definitivamente la tradizionale concentrazione delle risorse culturali nel solo centro storico, democratizzando l’accesso alla cultura su tutto il territorio comunale. Contemporaneamente, i **Musei di Fiesole**, in collaborazione con Stazione Utopia, svilupperanno il progetto “Radicalmente Abitiamo”, raccolta partecipata della memoria territoriale che coinvolge attivamente cittadini di ogni località nella ricostruzione corale della storia locale. L’iniziativa attiva un dialogo intergenerazionale e interculturale che trasforma la conoscenza storica da patrimonio statico in esperienza viva e condivisa di

cittadinanza attiva. Il progetto, che prenderà avvio già nel Giorno della Memoria del 2027 e durerà fino allo stesso giorno del 2028, coinvolgerà l'Archivio e la Biblioteca comunale e una rete capillare di realtà associative locali, creando un sistema di collaborazioni orizzontali che valorizza e mette in rete le conoscenze diffuse su tutto il territorio comunale. Al termine della raccolta di tutti i materiali e della loro digitalizzazione, sarà realizzata una grande mostra gratuita verrà inaugurata il 4 luglio 2028 e rimarrà aperta fino al 30 ottobre dello stesso anno. Nello stesso periodo le persone coinvolte nel progetto condurranno visite nel territorio rivolte a cittadini residenti e temporanei.

”

COMPIOBBI A COLORI

“Compiobbi a colori” rappresenta un ambizioso progetto di rigenerazione urbana attraverso l'arte pubblica che mira a trasformare questa località del territorio di Fiesole in un vivace distretto di arte contemporanea. Coordinato da **StArt Attitude**, si propone di trasformare Compiobbi in un museo a cielo aperto nell'orbita dei percorsi culturali tra Fiesole e Firenze. L'intervento utilizza l'arte come strumento di rigenerazione estetica e sociale attraverso grandi pitture murali. Gli artisti interpreteranno il territorio attraverso tre dimensioni temporali: passato, presente e futuro, esplorando storia locale. L'attività di coloritura del borgo, in collaborazione con i ragazzi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e con l'Accademia di Brera di Milano, comincerà il 6 maggio 2027, **Giornata Mondiale del Colore** (o World Kids Colouring Day), istituita nel 2008 dall'azienda tedesca Staedtler. Il progetto si fonda su cinque obiettivi strategici: valorizzazione e rigenerazione urbana, partecipazione della comunità locale, aspetto didattico attraverso il coinvolgimento delle scuole del territorio e sviluppo dell'attrazione turistica. L'esperienza lascerà un patrimonio permanente di arte pubblica che arricchisce durevolmente la comunità.



DIALOGO DI APERTURA: Cristina Scaletti, sindaco di Fiesole, Edi Rama, primo ministro dell'Albania, già sindaco di Tirana, politico e artista, Anne Hidalgo, sindaco di Parigi e Mattia Ferretti, sindaco di Rozzano: *Costruire città a colori - Piazza etrusca, Compiobbi, 2028 21 marzo 2028.*

3.

Fiesole trasmissione della memoria

“

Fiesole trasmissione della memoria esplorerà il paradosso tra memoria e innovazione. Facilitando il dialogo tra generazioni i cittadini diventeranno narratori attivi capaci di trasformare le tradizioni in energie innovative.

ALLA RICERCA DEL TEMPO FUTURO - EDUCAZIONE E IDENTITÀ CULTURALE DNA FIESOLE

Tra il settembre del 2026 e il settembre del 2027, la **Fondazione Giovanni Michelucci** in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che sostengono la candidatura realizzzerà una vera e propria “Mappatura del DNA Culturale Fiesolano” come processo di auto-riconoscimento collettivo che trasforma la ricerca storica in narrazione identitaria condivisa.

L’indagine comparata nelle discipline, nei tempi, nei luoghi e nel capitale umano configurerà un “genoma culturale” che dalla metà dell’Ottocento ad oggi rivela le continue contaminazioni che hanno definito l’identità cosmopolita fiesolana.

La mappatura diventerà strumento di trasmissione attiva: archivi storici, testimonianze individuali,

analisi dei flussi migratori e delle presenze culturali si trasformeranno in “grande affresco” divulgativo attraverso infografiche e contenuti multimediali che verranno mostrati nello spazio di ingresso del Teatro Romano di Fiesole. Contemporaneamente, nel corso dell’anno scolastico 2026–2027, si attrezzeranno percorsi formativi non solo per i giovani, ma per tutte le famiglie dell’area metropolitana fiorentina. La memoria territoriale si configurerà come risorsa per orientare le politiche culturali future e rafforzare il senso di appartenenza delle nuove generazioni, in dialogo con chi le ha precedute.

DALLE RADICI AI FRUTTI

Strettamente collegato al progetto DNA Fiesole, è il programma di attività denominato “Dalle Radici ai Frutti” e promosso da **Giorgio Cheli** che rivela il

potenziale trasformativo della memoria scolastica degli anni ‘70-‘80-‘90 come laboratorio per l’innovazione didattica contemporanea. Il dialogo tra ex alunni, insegnanti d’epoca e attuali operatori scolastici trasformerà la nostalgia in progettualità: le testimonianze dei protagonisti diventeranno

semi per nuove pratiche pedagogiche che recuperano la dimensione comunitaria e esperienziale dell’apprendimento. Oltre agli incontri di formazione, verrà prodotta una mostra collettiva di tutte le fotografie e i materiali d’epoca che sarà visitabile tutto l’anno presso lo spazio della Coop di



Caldine, nella cui piazza ci sarà anche un allestimento artistico realizzato dalle classi della scuola locale. La mostra e l'allestimento saranno inaugurati con un dialogo in diretta radiofonica su Rai Radio Tre, all'interno della trasmissione “Tutta la città ne parla”, condotta da **Pietro Del Soldà** con la presenza di **Giorgio Zanchini**, di **Edoardo Camurri** e di **Donatella Di Pietrantonio**.

SPAZI DI TRADIZIONE – OZI E NEGOZI DI PAGLIA E DI CUCINA

Uno dei grandi temi emersi durante la candidatura tocca non solo Fiesole ma la gran parte delle città di piccole e medie dimensioni in Italia, come altre candidate ci hanno testimoniato. Che si tratti di Forlì o di Ancona, di Moncalieri o di Rozzano, i centri urbani vivono sempre di più uno spopolamento funzionale e identitario. Possono le tradizioni con la loro forza e la loro memoria aiutarci in tal senso? A Fiesole proveremo a censire tutti i luoghi sfitti e a fare un progetto commerciale innovativo, che grazie al recupero dei saperi dia futuro agli spazi comuni. L'approccio non è archeologico ma progettuale: le tradizioni vengono rilette con ingredienti sostenibili e tecniche innovative per creare “nuove storie da tramandare”. Il messaggio ai giovani è esplicito: custodire e reinventare le ricette della tradizione trasformando la memoria autentica del passato in ricchezza per il futuro. Artigianato, gastronomia, moda diventano non tracce di passato, ma motore di nuova contemporaneità.

Il primo progetto si intitola “Intrecci di Tradizione” recupera la lavorazione della paglia attraverso la trasmissione intergenerazionale dei saperi tra maestri artigiani e nuove generazioni. Il progetto dell'**Associazione Amici dei Musei di Fiesole**

configura laboratori dove anziani, portatori di conoscenze tradizionali, dialogano con giovani studenti di arte e moda per rielaborare in chiave contemporanea manufatti storici. Quattro spazi ad hoc ospiteranno start up di giovani provenienti dal circuito dell'**Istituto Europeo di Design** che sarà partner dell'iniziativa.

Un secondo progetto è dedicato alla coltivazione biologica dei grani antichi a fusto lungo e si collega alla produzione di cappelli, borse, cesti e complementi d'arredo che uniscono “funzionalità, estetica e sostenibilità”. La memoria artigianale

NINFALE FIESOLANO

Giovanni Boccaccio ambientò il “Decamerone” in una villa di Fiesole che si ritiene sia villa Palmieri; e per lui Fiesole era certo fonte di ispirazione, una specie di paradiso terreste che connette cielo e terra. Ecco perché la produzione principale con cui si inaugurerà il programma di Fiesole Toscana 2028 sarà una grande rappresentazione ispirata al suo “Ninfale fiesolano”, co-creata dai cittadini di tutto il territorio e prodotta dal **Maggio Musicale** in collaborazione con **Fabbrica Europa, Fondazione Michelucci** e moltissimi partner regionali, nazionali e internazionali. Il mito della creazione della città diventerà fonte di ispirazione sul presente e il futuro delle comunità urbane, usando danza, teatro, cinema e intelligenza artificiale.



Maestro del Ninfale, *Veduta di Fiesole*, in Giovanni Boccaccio, Il Ninfale Fiesolano, Firenze, Biblioteca Riccardiana

femminile diventa strategia di innovazione produttiva sostenibile, trasformando il patrimonio di gesti e tecniche in opportunità economica per le nuove generazioni. Anche in questo caso, insieme allo IED e alla supervisione di **Stefano Ricci**, saranno aperti quattro spazi in cui non solo saranno rese visibili le nuove produzioni ma tutto sarà acquistabile, sia in presenza che con e-commerce.

L'ultimo progetto di questa sezione si intitola "Cucina Fiesolana - Storia, Sapori e Memorie di Famiglia" ideato da **Maurizia Latini** che trasforma i quaderni di ricette familiari in strumento di trasmissione culturale intergenerazionale. Le ricette tradizionali accompagnate da storie, aneddoti e reinterpretazioni moderne configurano il cibo come "memoria viva, strumento di connessione intergenerazionale ed espressione di cultura locale". Una mostra realizzata in collaborazione con l'**Università del Gusto di Pollenzo** in un grande spazio recuperato di Fiesole si collegherà ad una serie di menu ad hoc che verranno proposti da tutti i ristoratori aderenti all'iniziativa in tutta l'area della collina fiorentina.

REALTÀ NARRATA E REALTÀ VIRTUALE – DALLE MARIONETTE AL DIGITALE, ANDATA E RITORNO

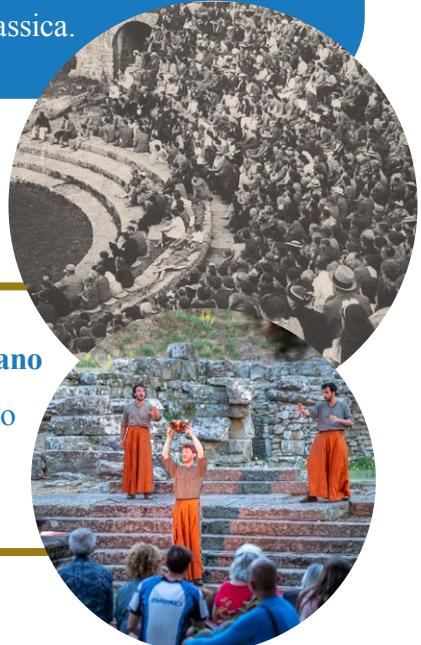
La memoria collettiva come base per il riallestimento del territorio e una sua più precisa comprensione culturale troverà il suo apice nel posizionamento

delle "Pietre d'inciampo" ideate da **Jonathan Nelson** per ricordare le vittime del nazifascismo attraverso la "scultura sociale" permanente. Un accorato ricordo di **Ascanio Celestini** nell'agosto del 2027 segnerà l'inizio della posa delle pietre che verranno poi "camminate" dai visitatori di Fiesole Capitale l'anno successivo.



La prima rappresentazione moderna in un teatro antico

Negli anni in cui Fiesole era frequentata da Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse, Angiolo Orvieto propone di realizzare l'Edipo Re di Sofocle nel Teatro Romano di Fiesole, da pochi decenni riscoperto, facendolo tornare a vivere nella sua originaria funzione. Il 20 aprile 1911 una folla di spettatori invade Fiesole fin dal primo pomeriggio, salendo da Firenze con tutti i mezzi possibili. La vendita dei biglietti deve essere sospesa e molti sono costretti ad assistere allo spettacolo dai bordi della cavea. Era la prima volta che in Italia un teatro antico ospitava una rappresentazione moderna di un'opera classica.



DIALOGO DI APERTURA: Luisa Bocchietto, Oscar Farinetti, Stefano Micelli e Carlin Petrini: *Artigianato, design e storia del gusto - Convento di San Francesco, 4 ottobre 2028.*



4.

Fiesole giardino segreto



Fiesole giardino segreto sperimenterà la sinergia tra pubblico e privato come chiave di volta nella crescita culturale, aprendo le porte di ville, conventi e spazi custoditi per creare un dialogo inedito tra proprietà privata e comunità dei cittadini. Attraverso partnership innovative, questo modello di gestione condivisa diventa laboratorio di nuove forme di collaborazione culturale, dove la bellezza privata si trasforma in patrimonio collettivo.

Il progetto **“28 Piazze per il 2028”** rappresenta uno momenti più significativi della candidatura di Fiesole a Capitale Italiana della Cultura, trasformando la città in un laboratorio di cittadinanza attiva dove pubblico e privato si incontrano per creare nuovi spazi di comunità. L'iniziativa realizzerà l'inaugurazione di 28 luoghi di incontro distribuiti sul territorio di Fiesole e delle sue frazioni Compiobbi e Caldine concepiti non come tradizionali piazze all'aperto, ma come spazi ibridi - fisici e concettuali - dove cultura, socialità e partecipazione si fondono in un'esperienza urbana inedita che ridefinisce il concetto stesso di spazio pubblico nel XXI secolo.

L'idea nasce dalla consapevolezza che Fiesole custodisce un patrimonio di luoghi straordinari spesso invisibili al grande pubblico: cortili rinascimentali celati dietro portoni storici, terrazze panoramiche private con vista sull'Arno, laboratori artigianali che conservano antichi saperi, biblioteche familiari ricche di volumi rari, giardini

botanici privati che nascondono tesori. Il progetto mapperà e valorizzerà questo patrimonio diffuso, trasformandolo in una rete di “piazze urbane” temporanee che ampliano lo spazio pubblico della città attraverso la generosità dei privati.

Il cuore innovativo del progetto risiede nel protagonismo dei privati che, in un gesto di restituzione alla collettività, aprono i propri spazi al pubblico uso. Palazzi storici, cortili nascosti, giardini segreti, atelier d'artista, biblioteche private diventano così patrimonio temporaneo della città, creando una mappa urbana inedita che svela la Fiesole nascosta, il giardino segreto,

L'invenzione della villa rinascimentale

Villa Medici (oggi Patrimonio mondiale Unesco nell'ambito del sito seriale Ville e Giardini Medicei) è stata costruita fra il 1451 e il 1457 per Giovanni, secondogenito di Cosimo il Vecchio. Giorgio Vasari assegna a Michelozzo la paternità della villa, ma gli ultimi studi la attribuiscono a Leon Battista Alberti, insieme a Bernardo Rossellino e Antonio Manetti. È il primo esempio di residenza di campagna che si discosta dal tradizionale concetto di fortezza e castello, evolvendo in una forma indipendente e instaurando un rapporto privilegiato con il paesaggio, attraverso il nuovo utilizzo di logge e terrazzamenti. È il prototipo di villa rinascimentale, che si diffonderà in tutta l'Europa e non solo.



appunto. Questi proprietari non si limitano a concedere l'uso degli spazi, ma se ne prendono cura attraverso interventi di restauro, manutenzione e valorizzazione, innescando un circolo virtuoso di

rigenerazione urbana dal basso. La partecipazione dei privati diventa così un atto di mecenatismo diffuso, dove ogni proprietario contribuisce alla costruzione di una città più accogliente e inclusiva. Il percorso di attivazione inizia nel **luglio 2026** con un protagonismo generazionale che ribalta i tradizionali rapporti educativi: bambini e adolescenti delle scuole locali e delle università diventano i primi esploratori delle prime **14 piazze**. Attraverso laboratori pedagogici innovativi, attività creative interdisciplinari e percorsi di scoperta urbana guidati da metodologie partecipative, i giovani cittadini imparano a vivere questi spazi, sviluppando un senso di appartenenza e responsabilità che li trasforma in autentici ambasciatori della loro città. Durante i due anni di preparazione, questi giovani ciceroni costruiscono gradualmente una mappa emotiva e culturale delle piazze, creando narrazioni originali, performance e contenuti multimediali che diventeranno il patrimonio immateriale del progetto. Ogni piazza sviluppa così una propria identità narrativa, costruita dal basso attraverso lo sguardo fresco e non convenzionale delle nuove generazioni. La metodologia di coinvolgimento prevede che i ragazzi non siano semplici fruitori passivi, ma veri e propri co-creatori dell'esperienza urbana. Attraverso tecniche di narrazione urbana, mappatura collettiva e documentazione partecipata, essi diventano gli autori delle storie che andranno a raccontare. Ogni piazza acquisisce così una narrazione multipla: quella storica e architettonica, quella contemporanea dei proprietari che la aprono,

e quella generativa dei giovani che la abitano e la reinterpretano. Questo processo di appropriazione creativa trasforma ogni luogo in un palinsesto vivente dove passato, presente e futuro dialogano costantemente.

Lo stesso accadrà con altre **14 piazze nel 2027** e infine altre 28 saranno aperte nel 2028, per un totale di **56 spazi nuovi** al servizio di Fiesole Capitale. La cerimonia inaugurale del 2028 rappresenta il momento culminante di questo processo partecipato: un percorso urbano che attraversa tutte le 28 piazze nell'arco di un'intera giornata, culminando nella piazza del teatro Romano, luogo simbolico da cui tutto ha avuto origine. Le autorità, i sindaci delle città che sono state capitali della cultura, il ministro e il Presidente della Repubblica compiono questo viaggio

urbano accompagnati dai cittadini, scoprendo insieme una Fiesole trasformata. La selezione di 90 cittadini - 10 per ogni tre piazze durante i nove mesi successivi - garantisce un rapporto continuativo tra residenti e visitatori, mentre i 28 ciceroni selezionati tra turisti, giovani e cittadini più attivi diventano i narratori ufficiali della nuova Fiesole cosmopolita. “28 Piazze per il 2028” trasformerà dunque Fiesole da giardino segreto a giardino condiviso, dove ogni spazio racconta una storia di comunità che si prende cura di sé stessa, dove il privato diventa pubblico e dove le nuove generazioni guidano gli adulti alla scoperta di una cittadinanza rinnovata. Un progetto che fa della partecipazione non solo un metodo, ma il contenuto stesso della trasformazione culturale della città.



56 piazze per Fiesole Toscana 2028

2026

1. Croce azzurra del Girone
2. Misericordia di Fiesole
3. Polisportiva Ellera
4. Tennis e Palestra all'Anchetta
5. Ludus Calcio Compiobbi
6. Fiesole Tennis Pian del Mugnone
7. Mindful body Fiesole
8. Circolo di Pian del Mugnone
9. Circolo del Girone
10. Convento di San Domenico
11. Nido di Caldine
12. Scuola dell'infanzia e primaria di Pian del Mugnone
13. Scuola dell'infanzia e secondaria di 1° grado del Girone
14. Antoniano della Congregazione dei Padri rogazionisti (Villa Poggio Gherardo)

2027

1. Croce Rossa a Ponte alla Badia
2. Fratellanza Popolare di Caldine
3. Misericordia di Compiobbi
4. Arcieri del Rovo
5. Polisportiva Pian di San Bartolo
6. PVM di Pian del Mugnone
7. Fiesole Calcio a Caldine
8. Cantina di Bibi Graetz
9. Circolo di Caldine
10. Circolo La Pace di Compiobbi
11. Casa del popolo di Borgunto
12. Scuola dell'infanzia di Pian di San Bartolo
13. Nido, Scuola dell'infanzia e Primaria di Compiobbi
14. Scuola dell'infanzia Snt'Apollinare

2028

1. Casa di comunità di Camerata
2. Fattoria di Maiano
3. Hotel Villa Il Salviatino
4. Hotel Villa san Michele
5. Circolo La montanina di Montebeni
6. Cattedrale di Fiesole
7. Basilica di Sant'Alessandro
8. Convento di San Francesco
9. Istituto Universitario Europeo (Badia Fiesolana)
10. Harvard University (Villa I Tatti)
11. Georgetown University (Villa Le Balze)
12. New York University (Villa La Pietra)
13. Convento della Maddalena a Caldine
14. Centro incontri di Pian del Mugnone
15. Scuola primaria e secondaria di 1° grado di Borgunto e Nido di Borgunto
16. Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
17. Fondazione Michelucci (Villa Le Rose)
18. Fondazioni Conti (Villa Le Coste)
19. Fondazione Balducci (parte della Badia Fiesolana con Chiesa di San Bartolomeo)
20. Fondazione Villa Peyron (Villa Peyron)
21. Fondazione Menarini (Auditorium)
22. Archivio Porcinai
23. Musei di Fiesole/Teatro Romano
24. Palazzina Mangani /Archivio Comunale/ sale per esposizioni temporanee e per conferenze
25. Biblioteca Comunale di Fiesole
26. Biblioteca Comunale di Compiobbi/Centro giovani
27. Teatro di Fiesole
28. Hotel Villa Fiesole

Fiesole Toscana 2028 prevede l'apertura in tre anni di 65 spazi tematici in cui nel 2028 e negli anni precedenti verranno raccontate ai cittadini e rese disponibili ai visitatori tutte le storie della Capitale.



DIALOGO DI APERTURA: Renzo Piano e Rem Koolhas: *Piazze d'Italia*

- Georgetown University - Villa Le Balze, 11 aprile 2028.

5.

Fiesole paesaggio della conoscenza

“

Con Fiesole paesaggio della conoscenza si immagina la città come spazio di dialogo permanente tra saperi. Ogni luogo sarà un nuovo spazio di conversazione dove riscoprire il senso profondo dell'umanità attraverso un apprendimento continuo.

SAPERI TRADIZIONALI E INNOVAZIONE

DIGITALE

In preparazione all'anno da capitale, nell'anno accademico 2026-2027, l'Osservatorio di Terminologie e Politiche Linguistiche dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** diretto da **Maria Teresa Zanola** svilupperà il progetto “Le Mani della Comunità”, che valorizza il patrimonio culturale immateriale attraverso incontri seminarii e laboratori di arti manuali tradizionali.

In contemporanea, **Panayotis Kantsas** dell'**Università di Firenze** realizzerà “Antidoti Digitali: Fiesole laboratorio di resilienza cognitiva”,

progetto multidisciplinare che configura un dialogo critico con le tecnologie digitali. L'iniziativa prevede un Osservatorio sull'Impatto Cognitivo, spazi “antidoto” per attività screen-free e la “Compagnia dei Buoni Uomini 2.0” per l'assistenza alle dipendenze digitali, trasformando Fiesole in laboratorio di equilibrio tra innovazione tecnologica e benessere cognitivo.

Inoltre il Progetto OrtiCultura dell'Associazione Distretto Biologico di Fiesole creerà orti sociali come spazi urbani condivisi per anziani, disabili, scuole e turisti.

L'area di Borgunto diventerà un laboratorio di agricoltura urbana con tecnologie IoT e orti in cassoni fuori terra supportati da sistemi smart.

La partnership con Amministrazione Comunale, Università e CNR trasformerà gli orti comunitari in un incubatore digitale che unisce aggregazione sociale, sostenibilità e innovazione tecnologica.

SCOLPIRE IL TERRITORIO - ARTE PARTECIPATA E PRODUZIONE CREATIVA

A Fiesole è tutto un brulicare di luoghi e spazi di scultura e pittura che si incrociano tra tradizione e innovazione. Proprio alle spalle del Comune,

La biblioteca che creò l'Umanesimo

Nella Badia Fiesolana Cosimo il Vecchio de' Medici era solito rifugiarsi per dedicare del tempo allo studio. Qui raccolse una notevole collezione di codici e libri rari, oggi conservata alla Biblioteca Laurenziana di Firenze e considerata l'unica collezione libraria dell'Italia rinascimentale che conserva la letteratura umanistica e accademica dell'epoca. Costituita secondo un piano di acquisizioni e di committenze tra il 1462 e il 1464, rappresenta uno dei primi esempi di biblioteca semipubblica, in grado di soddisfare una moltitudine di utenti: i canonici stessi, gli umanisti e la gioventù fiorentina. Così Fiesole diventò il laboratorio intellettuale dell'Umanesimo.



in pieno centro storico, l'arte emergerà come linguaggio universale nel progetto del mosaico permanente proposto da **Andrea Eschbach** in Piazza Garibaldi. L'opera, progettata dall'artista **Angel Ramiro Sanchez** in collaborazione con la ditta **Ferri e Bacci - Mosaici Artistici di Pietrasanta**, configura un "museo diffuso" e "legenda della storia del territorio" dove la partecipazione cittadina nella raccolta dei materiali trasforma la creazione artistica in dialogo collettivo con la memoria storica. Per farne fuire tutti al meglio, l'opera verrà progettata collettivamente nella seconda metà del 2026 e realizzata nel marzo 2027, per essere inaugurata nel corso della giornata mondiale dell'arte il 15 aprile 2027.

Il dialogo tra tradizione scultorea e innovazione troverà espressione anche nel duplice progetto del team composto da **Kreshnik Aliaj, Ludovico Dallai e Francesco Martongelli**.

Martongelli. Operazione Drago Smeraldo prevede la realizzazione di una scultura monumentale presso il Teatro Romano, interamente lavorata a mano in presenza del pubblico nell'arco di 2-3 anni, trasformando il processo creativo in esperienza educativa permanente. "Fiesole Scolpita - La Bottega Diffusa" estende questo dialogo attraverso una rete di spazi artistici in fondi sfitti, creando luoghi di produzione artistica diffusa nel territorio urbano. Collaborerà alla innovazione dell'arte del teatro anche l'eccellenza artigianale della **Fonderia Artistica Art'ù di Gaetano Salmista**, maestro

artigiano riconosciuto a livello internazionale, che da sempre lavora a un dialogo vivente tra tradizione etrusca e contemporaneità attraverso collaborazioni formative con istituzioni accademiche nazionali e internazionali. Noltre il centro studi Cavallini curerà l'installazione di un'opera di Sauro Cavallini scultore che come tanti altri ha scelto Fiesole come luogo d'ispirazione per la sua arte.

Ancora gli artisti protagonisti insieme ai cittadini grazie a **Fiamma Antoni Ciotti** che ha immaginato

per Fiesole "ARTE@TUTTI", un formato inclusivo che abbatte le barriere generazionali e delle abilità attraverso laboratori creativi diffusi, culminando nella realizzazione di un murales cittadino come simbolo tangibile del dialogo interculturale e intergenerazionale. Anche questo murales sarà realizzato entro l'autunno del 2027 nella zona della scuola di Pian di Mugnone.

La **Fondazione Primo Conti** propone un'iniziativa che valorizza il patrimonio documentale conservato nella storica Villa le Coste di Fiesole. La prima è una mostra inedita curata da **Antonella Toni Maraini** che presenta 30 disegni originali di Antonio Maraini raffiguranti la famiglia (moglie Yoi Crosse e i figli Fosco e Grato), testimoniando una Fiesole cosmopolita dove si formarono intellettuali poi affermatisi internazionalmente.



Primo Conti, *Autoritratto con lo specchio*.

RISCRIVERE LA STORIA - LINGUAGGI E SCRITTURA COLLETTIVA

Quattro le iniziative che useranno il linguaggio e la scrittura collettiva per riscrivere la storia del territorio: si comincerà l'8 marzo del 2027 con **Liliana Fantini** che svilupperà il dialogo della scrittura al femminile con "Scrivere Fiesole - Voci di donne in cammino" e "Gruppo di lavoro per donne scrittrici di Fiesole - Voci di Fiesole", progetti che costituiscono gruppi stabili di scrittrici residenti, laboratori di scrittura collettiva ed eventi pubblici che danno voce alle narrazioni femminili del territorio.

Si continuerà con l'**Istituto Comprensivo "Ernesto Balducci"** che lancerà il 23 aprile del 2027, giornata mondiale del libro e della lettura, il progetto "Biblioteche in movimento", che propone un sistema innovativo di scambio librario tra classi partner nazionali che trasforma la lettura in dialogo territoriale attraverso la "liberazione" controllata di libri in spazi pubblici con monitoraggio digitale. L'iniziativa si svolgerà in collaborazione con il **Cepell**, con l'**Associazione Nazionale Biblioteche**, l'**Associazione Italiana Editori** e la **Fondazione Mondadori**.

Teatro Solare organizzerà il "Festival delle Famiglie", manifestazione triennale che crea dialogo intergenerazionale attraverso educazione, teatro e

musica per "futuri cittadini", coinvolgendo istituzioni educative e associazioni territoriali in un laboratorio permanente di cittadinanza attiva; la prima edizione si svolgerà a partire dal 15 maggio 2027, per poi proseguire nel maggio del 28 e diventare elemento di legacy nell'anno 2029.

Infine, il dialogo linguistico troverà la sua massima espressione nell'iniziativa dell'**Accademia della Crusca**, attraverso il Presidente **Paolo D'Achille**, che ospiterà a Fiesole l'edizione 2028 de "La Piazza delle Lingue" che si svolgerà in novembre presso il Teatro di Fiesole. L'iniziativa configura il territorio come palcoscenico del dialogo tra lingue e culture diverse, valorizzando Fiesole come crocevia di comunicazione interculturale, valorizzando il multilinguismo.

”



DIALOGO DI APERTURA Melania Mazzucco e Alberto Angela: *I luoghi dell'anima* - Teatro Romano di Fiesole, 4 luglio 2028



6.

Fiesole natura opera umana

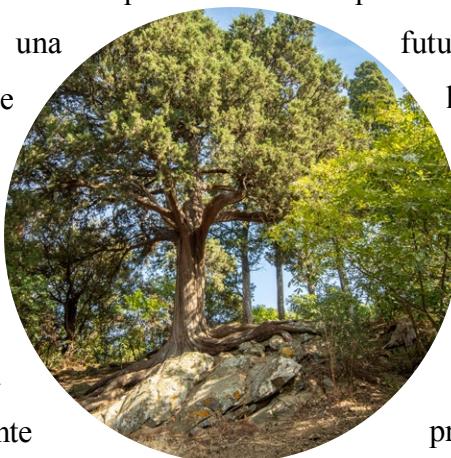
66

Fiesole natura opera umana celebra il territorio come opera d'arte vivente, frutto del dialogo millenario tra uomo e ambiente. Ogni elemento del paesaggio fiesolano racconta di un dialogo virtuoso tra bellezza e funzione, dove l'intervento umano ha creato ecosistemi produttivi che sono al tempo stesso patrimonio estetico e risorsa vitale per le comunità locali.

CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE - PATRIMONIO IDRICO E BIODIVERSITÀ

Niente è più importante nella storia di Fiesole del suo rapporto con l'acqua. Sicuramente i primi insediamenti nascono qui per la ricchezza eccezionale di fonti d'acqua. Celebrare dunque le antiche acque di Fiesole significa valorizzarle come patrimonio identitario. **L'Associazione Fiesole Democratica**, attraverso il progetto "Le Antiche Acque di Fiesole", realizzerà nel 2026 una ricognizione sistematica delle risorse idriche che hanno plasmato per millenni il paesaggio fiesolano. L'iniziativa documenterà sorgenti, torrenti, invasi, lavatoi e fonti pubbliche dall'epoca etrusca ai giorni nostri, creando un atlante storico che trasforma la conoscenza idrica in strumento di tutela e valorizzazione territoriale.

Il progetto coinvolge la **Cooperativa Archeologia di Firenze**, l'**Università di Firenze** (DICEA), il **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno** e



Publiacqua S.p.A., configurando un dialogo interdisciplinare che unisce ricerca storica, competenze tecniche e gestione contemporanea delle risorse idriche. La realizzazione di nuovi percorsi trekking e bike che verranno inaugurati nel 2027 lungo i sistemi idrici storici trasformerà il patrimonio in esperienza diretta di conoscenza territoriale. Nel 2028, l'**Atlante** darà vita ad una mostra permanente nella piazza centrale di Compiobbi, dove si terranno una serie di lezioni-conferenze pubbliche sull'acqua come bene primario. Questo incontro sarà affidato a Jeremy Rifkin, autore di Pianeta Acqua, intervistato da Mario Tozzi, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, il 22 marzo 2028.

GRATITUDINI - SPIRITALITÀ, MEMORIA E TRADIZIONI

Percorsi d'acqua, percorsi di terre, ma anche percorsi di storia e spiritualità; dal cielo arriva la pioggia e al cielo ritorna la preghiera per chi crede o lo sguardo laico al futuro per chi fede non ha. Qui, sul colle lunato, quando ancora i secoli non si contavano, gli aruspici venivano consultati per progettare il

futuro dei singoli e delle collettività. Qui, la **Casa del Popolo La Montanina** realizzerà "Gratitudine", progetto che trasformerà i luoghi della memoria partigiana in percorsi di dialogo intergenerazionale tra storia e paesaggio. L'iniziativa prevede la creazione di una rete di sentieri che collegano i numerosi cippi commemorativi, configurando un sistema di percorsi ad anello che partono dalla Casa del Popolo e si sviluppano circolarmente sul territorio. Il progetto coinvolge storici come **Maria Venturi**,

conoscitori del territorio come **Berlinghiero Buonarroti** e **Piero Mani**, gruppi di trekking esperti, **Club Alpino Italiano** e **Federcaccia** per creare un sistema integrato di fruizione che unisce memoria storica, conoscenza territoriale e pratica escursionistica. L'installazione di totem con QR-code presso i luoghi commemorativi trasforma la storia locale in esperienza diretta di cittadinanza attiva. Il 25 aprile del 2027 il percorso verrà inaugurato e messo a disposizione di tutti, mentre l'anno della capitale si terrà un grande dialogo sulla storia nazionale a partire dalla lettura integrale del "Partigiano Johnny" in collaborazione con **l'Associazione Beppe Fenoglio** e da due interventi di **Giovanni De Luna** e **Carlo Greppi**. Come i cippi partigiani, così i tabernacoli fiesolani emergono come linguaggio privilegiato per la riscoperta del rapporto tra spiritualità, arte e paesaggio. **L'Associazione Amici dei Musei di Fiesole** e **l'Associazione Artisti Fiesolani** realizzeranno per il 2028 "Tabernacoli, arte, fede e natura", progetto che trasforma le edicole votive in tappe di un itinerario culturale che intreccia storia, natura e spiritualità attraverso percorsi di contemplazione attiva. Il progetto sarà inaugurato la settimana precedente la Domenica delle Palme del 2028 con una *lectio magistralis* di **Padre Bianchi** in dialogo con **Padre Antonio Spadaro**.

RI/GENER/AZIONI - AGRICOLTURA SOSTENIBILE E PAESAGGI PRODUTTIVI

Consapevole che i recinti che oggi ospitano ville, spazi educativi, luoghi di culto e di cultura un tempo erano



spazi per l'80% agricoli, **Ulrike Liebert** propone di realizzare per il 2028 "Coltivare l'Orto Sociale", progetto che configura l'agricoltura comunitaria come strumento concreto di democrazia ecologica dal basso. L'iniziativa trasforma l'autoproduzione alimentare in pratica di inclusione sociale, benessere comunitario e rigenerazione ambientale, creando spazi dove si coltivano simultaneamente relazioni, competenze e futuro ecologico.

In contemporanea al progetto degli orti, un altro grande recinto del territorio fiesolano è la **Fattoria di Maiano**, che realizzerà per il 2028 un approccio integrato alla cultura territoriale che unisce cura del paesaggio, educazione al lavoro, educazione civica e investimenti scientifici. Il progetto prevede la creazione di una "residenza per artisti" in collaborazione con **Dolomiti Contemporanee** di **Gianluca D'incà Levis**, trasformando l'agricoltura in piattaforma per la creatività contemporanea. Saranno ben 28 le opere che verranno realizzate nei prossimi tre anni e inaugurate in occasione della cerimonia inaugurale del 28 gennaio 2028, prima di scendere dalla Fattoria agli spazi del Teatro Romano. A raccontare l'importanza dell'arte nello spazio naturale, verranno chiamati un grande artista, **Daniel Buren**, e un grande poeta e scrittore, **Antonio Riccardi**.

Inoltre, in occasione della candidatura, il **Parco di Monte Ceceri** di proprietà della Fattoria di Maiano, sarà oggetto di un progetto di riqualificazione, che lo renderà più accessibile alla cittadinanza e ai visitatori, valorizzando un patrimonio naturale e storico

di inestimabile valore per il territorio, preservando la ricca fauna e flora che caratterizzano questo ambiente collinare, garantendo un equilibrio sostenibile tra fruizione culturale e conservazione naturalistica.

GIARDINI, ARTE E PAESAGGIO

CONTEMPORANEO

In linea con il progetto della Fattoria di Maiano si muove anche il progetto coordinato da **Alessandra E. Benati** in collaborazione con **CREA** e **Ines Romitti**, che prevede la realizzazione di un altro spazio naturale, il “Giardino Wanderandpick - Cammino della salvezza”, con la creazione di un giardino contemporaneo di 100.000 bulbose rare in 56 varietà botaniche di epoche storiche differenti.

In contemporanea, con un culmine il 7 e 8 giugno 2028,

Laura Corti e **Alessio Guarino** organizzeranno il “Premio Fiesole - Living Landscape”, riconoscimento nazionale per l'eccellenza nella tutela e valorizzazione del paesaggio che configura Fiesole come laboratorio culturale e promotore di visioni sostenibili. L'evento di premiazione annuale a Fiesole farà della città un punto di riferimento nazionale per la cultura del paesaggio contemporaneo.

CAMMINARE SULLE PIETRE - TURISMO

CULTURALE E ARTE TRADIZIONALE

La creazione di percorsi nuovi, che interrompono una tradizione di separazioni fisiche e culturali per dare vita a un nuovo paesaggio complessivo, si completerà grazie all'**Associazione culturale Fiesole Futura** che, in collaborazione con il **Distretto Biologico di Fiesole**, realizzerà per il 2028 “Viandando per Fiesole”, progetto di percorsi naturalistico-culturali che si snodano lungo le tre direttive principali del territorio: Fiesole dorsale, Valle del Mugnone e Valle dell'Arno. In contemporanea, la **Fonderia Art'u'** di

Salmista Gaetano realizza un progetto dedicato alla fusione a cera persa, antica tecnica che si tramanda dagli Etruschi ai giorni nostri. Riprendendo le mostre interdisciplinari dedicate a Hermann Hesse e a Frank Lloyd Wright, nel 2027 si realizzerà una grande mostra per i 90 anni della nascita di Mauro Staccioli, mentre nel 2028 ci sarà una mostra collettiva che vedrà il coinvolgimento dell'Opificio delle Pietre Dure e della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze.

”



Firenze è stata costruita

con la pietra di Fiesole

A Fiesole si trova su un masso del cosiddetto “macigno”, una roccia sedimentaria, conosciuta comunemente nelle due varianti di “pietra serena” e “pietra bigia”. Le civiltà che nei secoli si sono avvicendate hanno dovuto sviluppare e trasmettere conoscenze e tecniche per l'estrazione e la lavorazione della pietra. Numerose generazioni di cavatori e scalpellini hanno estratto la pietra dalle cave fiesolane di Montececeri, che principalmente è stata utilizzata per dare a Firenze il suo volto rinascimentale, a partire dalle realizzazioni architettoniche di Filippo Brunelleschi.

DIALOGO DI APERTURA **Gilles Clement, e Andreas Kipar:** *Il pianeta giardino - New York University - Villa La Pietra, 23 maggio 2028*



7.

Fiesole centro di cultura cosmopolita

“

Fiesole centro di cultura cosmopolita trasformerà un borgo che si fa mondo, tessendo connessioni globali verso il futuro attraverso la valorizzazione delle università straniere presenti sul territorio. Residenze artistiche, scambi culturali e progetti collaborativi aprono Fiesole ai linguaggi internazionali, creando una piazza di dialogo dove le tradizioni locali si arricchiscono del confronto con le culture del mondo.

ACADEMIE INTERNAZIONALI E MEMORIA EUROPEA

Grazie alla presenza e alla stretta collaborazione con le università internazionali Fiesole si trasformerà nel 2028 in campus globale dove migliaia di studenti stranieri diventano protagonisti attivi della vita culturale cittadina. Il progetto coinvolge **Harvard University, Georgetown University e New York University** in un percorso integrato che valorizza gli studenti internazionali come autentici cittadini temporanei di Fiesole, superando la tradizionale separazione tra comunità accademica e tessuto urbano.

L'iniziativa prevede programmi di mentoring culturale, laboratori di storia locale, progetti di documentazione partecipata della vita fiesolana



contemporanea e collaborazioni con le associazioni del territorio per creare ponti permanenti tra sapere accademico internazionale e identità locale. Gli studenti diventeranno così ambasciatori della cultura fiesolana nel mondo e, al contempo, portatori di prospettive cosmopolite che arricchiscono la comunità locale.

Parallelamente, l'**Istituto Universitario Europeo** in collaborazione con Kalypso Nicolaïdis relizzerà un primo progetto che mira a trasformare Fiesole in un hub di dibattito democratico, in cui le dinamiche della politica planetaria vengono tradotte in pratiche e azioni concrete a livello locale. La serie di incontri e attività sarà organizzata dal programma Democratic Odyssey. L'Istituto Universitario Europeo realizzerà anche un progetto di valorizzazione dei propri Archivi Storici dell'Unione Europea (HAEU) come patrimonio documentale della nascita del sogno europeo. Questi archivi, che conservano milioni di documenti delle istituzioni europee e di movimenti pro-europei, diventano laboratorio aperto per esplorare le radici del processo di unificazione continentale e le sue prospettive mondiali.

Il progetto riconnetterà la custodia fiesolana della memoria europea alle figure di Giorgio La Pira e Giuseppe Borgese. Fiesole si configura così come luogo simbolico dove la costruzione europea si confronta con l'utopia necessaria di una cittadinanza planetaria, rafforzando il ruolo della città come custode di memorie e progettualità cosmopolite. Oltre alle attività in sede con orari di apertura



Fiesole salotto internazionale e patria elettiva di grandi innovatori dell'arte e del pensiero

Fiesole ha sedotto innumerevoli personalità della cultura. Solo per citarne alcune, Marcel Proust trovò ispirazione per *La recherche nei paesaggi fiesolani*, André Gide dedicò pagine memorabili ai tramonti sui suoi colli. Grande attenzione ha trovato Fiesole anche tra architetti e urbanisti, come Le Corbusier, Frank Lloyd Wright, che vi soggiornò per un lungo periodo e che qui voleva costruire una sua dimora, di cui sono conservati i progetti nell'Archivio Wright di Taliesin, Alvar Aalto e, naturalmente, Giovanni Michelucci.

Non si contano, poi, le personalità anglosassoni che hanno visitato o abitato Fiesole. Fra tutti ricordiamo Bernard Berenson, che alla Villa I Tatti di Settignano trascorse gran parte della sua vita, attraendo una costellazione di amicizie intellettuali da tutto il mondo.

e percorsi di visita di tutti i luoghi di studio, sarà individuato uno spazio permanente nel cuore della

città dove si terrà una mostra dedicata a David Sassoli e al futuro delle organizzazioni internazionali che sarà aperta in occasione della cerimonia inaugurale del 28 gennaio. Il 9 maggio, Festa dell'Europa, si terrà un grande concerto dell'Orchestra dei Giovani Fiesole, preceduto da un dialogo tra il **Presidente della Commissione Europea** e i giovani delle università sul futuro dell'Unione e sui compiti dei giovani per rafforzarne il ruolo sociale e culturale.
PACE, DIRITTI UMANI E CITTADINANZA GLOBALE

A fianco dello spazio permanente dedicato all'Europa e alle università internazionali, Fiesole Toscana 2028 ospiterà una mostra permanente dedicata alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, di cui si festeggeranno gli 80 anni. Curato insieme al **Centro dei Nobel per la Pace di Oslo**, prevede la creazione di un HUB internazionale per la promozione degli Obiettivi di Sviluppo dell'Agenda ONU 2030. A Fiesole inoltre la costruzione della pace emergerà come dimensione trasversale che connette tradizione storica e impegno contemporaneo attraverso il progetto "#DPVF: Desideri la Pace? Vieni a Fiesole!" che trasforma la città in Piccola Grande Città dei Diritti



Gaspar van Wittel, *Veduta della Badia Fiesolana*

Umani e della Pace. Il progetto valorizza le realtà già presenti sul territorio: il **Consiglio dei Giovani per il Mediterraneo**, l'**Istituto Universitario Europeo**, la **Fondazione Giovanni Paolo II**, le comunità religiose francescana con l'**Associazione Obiettivo Francesco**, domenicana, degli **Oblati di Maria Immacolata**, dei **Missionari Comboniani** che ospitano l'**Associazione Oasi Laudato Sì** e l'**African Summer School ELIMU**, le **Case del Popolo**, la **Misericordia** e altre realtà associative locali.

SPIRITUALITÀ E SAPERI UNIVERSALI

Sempre di più la spiritualità emerge come linguaggio universale capace di connettere credenti e non credenti nella ricerca condivisa di senso e responsabilità. Anche se dopo la pandemia la capacità di creare una comunità mondiale pare definitivamente venuta meno, questa esigenza di senso collegata a nuove forme di società non ci abbandona: il magistero di Padre Balducci insieme al testamento scritto di Giulio Antonio Borgese aprono la strada ai Musei di Fiesole che, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento Scienze Politiche e Sociali e la Diocesi di Fiesole, proporranno per il 2028 il ciclo di incontri “Orizzonti di Umanità tra senso e responsabilità”.

Il Colle Lunato di Fiesole diventerà per otto mesi, da marzo a novembre, teatro di incontro tra sapienze religiose, etiche e saperi della vita interiore: otto incontri tematici articolano infatti questo confronto cosmopolita. **Noreen Herzfeld** della St. John's University, **Paolo Benanti** francescano dell'Università Gregoriana e **Luciano**

Floridi dell'Oxford Internet Institute esplorano le relazioni tra intelligenza artificiale e spiritualità. Il XIV Dalai Lama **Tenzin Gyatso** e il monaco benedettino padre **Laurence Freeman** della World Christian Community for Meditation conducono una sessione di meditazione silenziosa nel Teatro Romano, connettendo pratiche contemplative orientali e occidentali. **Massimo Recalcati**, l'Imam **Izzedin Elzir** e **Olivier Clerc** fondatore dei Circoli del perdono affrontano il tema della misericordia come espressione di piena umanità. Il rabbino **Ariel Di Porto**, il pastore **Kanya**

John Kaoma, il fisico **Carlo Rovelli**, la pastora valdese **Letizia Tomassone** e il filosofo zen **David Robert Loy** ripensano le relazioni con la natura come anima vivente della casa comune, integrando visioni tradizionali africane, etica ecologica cristiana, fisica relazionale e ecodharma buddista. La cadenza sarà mensile e ogni incontro si comporrà di tre momenti: una lettura collettiva dei testi da cui parte la riflessione degli ospiti; un dialogo aperto a tutti con interventi, domande e risposte; un seminario con ciascuno degli ospiti da cui far nascere nuove idee e proposte che al termine dell'anno verranno stampate in un libro distribuito gratuitamente a tutti i partecipanti al week end di chiusura di Fiesole Capitale.



DIALOGO DI APERTURA: Yuji Iwasawa
presidente della corte internazionale della giustizia intervisterà il **premio nobel per la pace 2027: Pace, giustizia e costituzioni internazionali** - Badia Fiesolana, 21 settembre 2028 Giornata internazionale della Pace



8.

Fiesole finestra sull'infinito

66

Fiesole finestra sull'infinito utilizza gli orizzonti visuali e interiori che la posizione della città suggerisce, sfruttandone il punto di osservazione privilegiato per progetti visionari che immaginano il futuro e l'interpretazione dell'infinito, non solo come tempo ma come stile. La capacità di guardare lontano diventa metodologia di indagine e progettazione culturale.

FIESOLE PAESAGGIO LUMINOSO

La posizione privilegiata del Poggio di Fiesole si configura come piattaforma naturale per un progetto di illuminazione artistica della piana fiorentina. “Vedere oltre” trasformerà il territorio in tela luminosa dove architetti e artisti internazionali progettano interventi di illuminazione tecnica che rivelano la bellezza nascosta del paesaggio notturno. Il progetto configura Fiesole come punto di controllo e osservazione di un sistema illuminotecnico diffuso che evidenzia i luoghi più rilevanti della piana, creando nuove prospettive visuali che si attivano al calare della sera.

L’illuminazione artistica non si limita alla decorazione, ma diventa strumento di lettura del territorio, rivelando connessioni nascoste, valorizzando elementi architettonici e naturali, creando percorsi luminosi che guidano lo sguardo verso l’orizzonte infinito.

L’iniziativa coordinata da Arturo Galansino in collaborazione con Enel e con l’associazione

internazionale **LUCI**, basata a Lione - progettisti internazionali specializzati in light design e land art, configurando un sistema di illuminazione sostenibile che utilizza tecnologie a basso impatto ambientale e fonti rinnovabili, trasformando la sostenibilità in componente estetica dell’intervento.

A partire dalla tradizionale festa di Santa Lucia per arrivare sino al 10 agosto, la città verrà a poco a poco vestita di luci preparate ad hoc da 28 artisti sponsorizzati da altrettanti soggetti privati. Al termine dell’anno, tutte le luci rimarranno come un museo permanente eredità ed orgoglio della manifestazione.

BUONARROTI: CREATIVITÀ

COMBINATORIA E LINGUAGGI

Non solo il cielo è infinito, ma anche i nostri linguaggi e la capacità di mescolarli per dare vita a una narrazione senza fine, caratteristica della nostra umanità. A Fiesole, nel suo studio di Compiobbi, **Berlinghiero Buonarroti** ha ideato una collezione di una decina di macchine combinatorie, evoluzione contemporanea dei modelli sperimentali degli anni ‘60. Il progetto “L’infinito potere combinatorio delle parole” realizza la trasposizione di questi dispositivi in installazioni monumentali da collocare nelle piazze fiesolane, realizzate in collaborazione con l’**Istituto di Design di Firenze**.



Le macchine giganti, curate da Buonarroti, trasformeranno lo spazio urbano in laboratorio di produzione testuale dove gli studenti possono sperimentare direttamente i meccanismi della creatività combinatoria. L’iniziativa dimostra come l’intelligenza artificiale affondi le radici

nella combinazione di parole e nella produzione automatica di testi, rivelando la continuità tra sperimentazione storica e tecnologie contemporanee. Il progetto prevede il coinvolgimento di **Google** come partner tecnologico, creando un ponte tra le macchine analogiche di Buonarroti e gli algoritmi digitali contemporanei.



Gli esperimenti sul volo di Leonardo

Nel 1506 Leonardo da Vinci scelse la collina di Montecceri come trampolino per collaudare la sua “macchina del volo”. A sperimentarla in prima persona fu uno dei suoi “famigli”, Tommaso Masini, detto Zoroastro da Peretola. Secondo le testimonianze, la macchina riuscì a planare per circa mille metri, atterrando senza grandi traumi. Su questo Leonardo scrisse nei suoi appunti: «Piglierà il primo volo il grande uccello sopra del dosso del suo magno Cecero, emiendo l'universo di stupore, emiendo di sua fama tutte le scritture e gloria eterna al nido dove nacque»



BALDUCCI E LA FILOSOFIA

PLANETARIA

Questa innovativa sezione del programma si completa grazie al magistero di Ernesto Balducci che a Fiesole negli anni della sua predicazione arrivò alla definizione dell'uomo planetario che si configura come chiave di lettura dell'infinito rinnovarsi dei ruoli dell'essere umano sul pianeta

Terra. “Balducci e l'uomo planetario” sarà quindi uno dei momenti centrali del 2028, e si attuerà come un percorso di cinque dialoghi con filosofi internazionali, uno per continente, che sviluppano i temi balducciani in rapporto con le specificità culturali territoriali.

Il progetto strutturerà un vero e proprio “parlamento filosofico mondiale” che si riunisce virtualmente e fisicamente per esplorare le trasformazioni dell'umanità contemporanea. Ogni dialogo viene accompagnato da una mostra itinerante che presenta i contenuti del confronto filosofico attraverso installazioni artistiche, documenti storici e materiali multimediali.

I cinque filosofi, selezionati per rappresentare i cinque continenti, svilupperanno specifiche declinazioni del pensiero balducciano: la dimensione planetaria della coscienza, l'etica della responsabilità globale, il rapporto tra culture, la sostenibilità come imperativo antropologico, la pace come condizione dell'evoluzione umana.

La grande restituzione finale a Fiesole Capitale, che si terrà il 4 agosto, giorno della nascita di Balducci, sintetizzerà i contributi continentali, creando una mappa filosofica contemporanea delle trasformazioni dell'uomo planetario e delle sfide della coscienza globale.



DIALOGO DI APERTURA: **Ersilia Vaudo Scarpetta e Guido Tonelli:** *Cosmologia e futuro del pianeta* - Osservatorio di Arcetri, 15 febbraio 2028.



FYI – Fiesole Young Italy

il programma dei giovani per Fiesole Toscana 2028

Fin dall'inizio del percorso di candidatura, i giovani sono stati veri protagonisti nella costruzione del presente e futuro della città, non semplici destinatari di politiche. La convinzione guida è stata: chi meglio dei giovani può immaginare e progettare il domani? I giovani sono stati coinvolti nella costruzione delle proposte e soprattutto nella comunicazione, attraverso una collaborazione con l'Università di Firenze: due giovani tirocinanti si sono occupate della gestione dei social della candidatura. Questi canali sono diventati un laboratorio di idee per esprimere visioni, contribuendo a delineare obiettivi concreti e immaginare un'eredità duratura per il territorio.

BIANCA MASETTI

Prendere parte al progetto di Fiesole candidata a Capitale Italiana della Cultura è stata un'occasione preziosa. Essere nell'Ufficio di Candidatura mi ha permesso di seguire e osservare da vicino il percorso attraverso gli eventi e l'incontro con la comunità.

Questa esperienza mi ha mostrato quanto la cultura possa essere motore di dialogo e crescita condivisa. La candidatura ha piantato un seme importante, creando spazi nuovi per le generazioni future e rendendo la città sempre più inclusiva e capace di crescere insieme.



GIULIA BALDI

Essere parte dell'Ufficio di Candidatura mi ha permesso di vivere Fiesole dall'interno e comprendere quanto questa città possa guardare al futuro, arricchendomi culturalmente.

Ho visto come cultura e tradizione diventino strumenti di partecipazione per i giovani, creando legami tra generazioni. In questo risiede il valore autentico di Fiesole: un patrimonio vivo che custodisce la memoria aprendosi al domani. L'avvicinamento ai social diventa opportunità per dialogare con i giovani, rendendoli parte attiva della valorizzazione culturale.



La cultura vive anche grazie ai giovani, che la ereditano e la plasmano, tracciandone nuovi orizzonti. Le nuove generazioni sono in questo senso, non solo eredi, ma costruttori di significati nuovi. Per questo motivo in Toscana, con Giovanisi, abbiamo avviato percorsi partecipativi e ascoltato idee e riflessioni sul tema cultura, che ci hanno permesso in questi anni di creare nuovi bandi e iniziative importanti proprio in ambito culturale.

BERNARD DIKA - Ideatore del Next Generation Fest



Le progettualità che seguono nascono proprio da questo processo partecipativo. Vista la presenza a Fiesole di numerosi giovani provenienti da vari paesi del mondo, i titoli sono per la maggior parte in lingua inglese.

1. FIESOLE CITTÀ CHE RISUONA: **Musica senza confini** Festival musicale itinerante e **Fiesole Music Writing Contest:** La Scuola di Musica di Fiesole svilupperà un progetto musicale multiforme che combinerà un festival itinerante tra piazze, parchi e luoghi storici con tutti i generi musicali (dalla classica alla trap) e il concorso europeo **C.O.M.M.O.N.** di scrittura creativa e composizione. Il contest sarà diviso in due categorie (“Message in a Bottle” per reading e “Earth Song” per canzoni originali) con performance all’**Auditorium Sinopoli** e evento finale al **Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio**. L’iniziativa trasformerà Fiesole in un laboratorio culturale permanente che segue il calendario delle stagioni, creando ponti tra comunità locali e artisti attraverso un minicorso gratuito Musica & Scrittura.

2. FIESOLE COMUNITÀ DIFFUSA: “Museo? I don’t like!” Progetto comunale (2017) che coinvolge giovani 18-24 anni nella co-progettazione di eventi culturali. Con 20 partecipanti attivi e **50 iniziative realizzate**, ha generato “Fiesole, I feel so...”, manifestazione itinerante co-progettata ogni edizione con 50 giovani, che esplora le emozioni giovanili



trasformando i ragazzi da fruitori a protagonisti della cultura locale.

3. FIESOLE TRASMISSIONE DELLA MEMORIA: Fiesole Rewind - La storia

per il Domani sarà un ciclo annuale di convegni sulla storia di Fiesole previsto per il 2028 in collaborazione con università italiane ed europee. Ogni convegno coinvolgerà ricercatori, studenti e cittadinanza approfondendo radici etrusche, romane e rinascimentali, creando un polo di studi fiesolani permanente che trasformerà la ricerca in strumento di comprensione contemporanea.

4. FIESOLE GIARDINO SEGRETO: “28 Piazze Philosophy” - Spazi di Dialogo Giovanile

Con l’apertura delle **28 nuove piazze** pubbliche del 2028 ogni piazza ospiterà circoli di discussione guidati e un **“Philosophy Corner”** permanente con sedute circolari, trasformando lo spazio pubblico in laboratorio di crescita emotiva e intellettuale.

5. FIESOLE PAESAGGIO DELLA CONOSCENZA:

I giovani di Fiesole svilupperanno un grande progetto sportivo proposta da **Matteo Levi Micheli** e realizzato in collaborazione con il **CONI**, facendo evolvere la **Festa dello Sport** già in essere in un festival innovativo che unisce movimento e benessere nel cuore del territorio. L’evento, si ripeterà ogni anno a partire dal 2026 e trasformerà luoghi come l’area archeologica e piazza Mino in spazi di aggregazione. Attraverso la collaborazione

con università toscane e il coinvolgimento del Liceo Sportivo, il festival promuoverà non solo l'attività fisica come momento sociale, ma come strumento educativo per la comunità.

6. FIESOLE NATURA

OPERA UMANA:

“Fiesole Green Maps” -

Giovani Esploratori del

Territorio Mappatura

partecipata dei percorsi naturalistici condotta da

bambini e giovani con **Casalini**

Libri. Attraverso orienteering,

escursioni e fotografia naturalistica, i ragazzi documenteranno sentieri, flora e fauna creando una **guida naturalistica** che unisce mappa emozionale e scientifica del territorio.

7. FIESOLE CITTÀ COSMOPOLITA: “Circus

Fiesole” - Laboratori di Circo Contemporaneo

Europeo sono previsti per l'anno 2028 laboratori

circensi con **Cirko Vertigo** e artisti europei nelle



28 piazze e nello spazio **Mindful Body di Keith Ferrone e Veronica Santarlasci**. Workshop di acrobatica, giocoleria e teatro fisico coinvolgeranno tutte le età con maestri internazionali.

8. FIESOLE FINESTRA

SULL'INFINITO:

“L'Infinito dei bambini” - Rete di

Visioni Per il 2028

saranno realizzati laboratori artistici che a partire dai disegni e dai testi

sull'infinito dei bambini di tutte le classi delle scuole fiesolane, si espanderanno nel network **“Italia 2028”** con le **10 città candidate**. I workshop si moltiplicheranno la rete creando una mappa collettiva delle visioni infantili sul futuro, culminando in mostra itinerante e un libro illustrato degli sguardi dei bambini italiani sul domani.

FIESOLE E LA CULTURA SPORTIVA TRADIZIONALE E CONTEMPORANEA

Non poteva mancare lo sport nel programma di Fiesole, così collegata per storia e buon vicinato con **Coverciano**, tempio del calcio e della nazionale italiana e con il **Museo del Calcio**. In accordo con **Matteo Marani, presidente della Fondazione del Museo del Calcio e della Lega nazionale Pro (serie C)**, Coverciano dedicherà una mostra al calcio delle origini e in particolare agli anni che vanno dal 1928 al 1938: il 1928 fu l'ultimo anno del campionato nazionale a gironi, per poi passare nel 1929 a girone unico; il 1938 fu l'anno della seconda vittoria ai Mondiali prima della guerra che cancellò ogni buon ricordo del passato. La mostra verrà inaugurata nel luglio del 2028 e andrà avanti fino al maggio del 2029. Questo tuffo all'indietro ci consentirà non solo di scoprire archivi dimenticati, ma di connettere sport e società in modo unico. Lo sport verrà altresì celebrato nella 32° edizione del **Premio Internazionale Fair Play Menarini** – sempre ai primi di luglio 2028 - dedicato all'etica e alla correttezza sportiva. Una edizione che verrà messa in connessione con il sapere che lo sport produce a livello medico, di design e di innovazione.

Italia 2028 città per la cultura: una rete culturale per l'Italia

Il progetto “Italia 2028 - Città per la Cultura” rappresenta un’iniziativa innovativa promossa in primis dal Comune di Fiesole per trasformare la tradizionale competizione tra territori in un’opportunità di crescita collettiva e collaborativa. L’idea nasce dalla candidatura incentrata sul tema “Dialoghi tra terra e cielo” e dalla convinzione che la cultura sia dialogo e debba rappresentare un elemento di unione tra le diverse realtà territoriali italiane. Fiesole, crocevia di culture e tradizioni, estende il concetto di dialogo oltre i confini territoriali per abbracciare l’intera penisola, creando una rete di collaborazione che supera le logiche competitive per valorizzare le specificità di ogni territorio. L’iniziativa ha preso forma concreta il 6 settembre 2025, quando Fiesole ha ospitato il primo incontro di lancio con la partecipazione di sette comuni: oltre al promotore, *Bacoli, Catania, Moncalieri, Pieve di Soligo, Rozzano e Sala Consilina*. Il cuore innovativo risiede nel patto tra le città aderenti: qualunque sarà la vincitrice della candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028, si impegnerà ad ospitare e condividere parte dei programmi delle altre città della rete. Questo approccio rappresenta un modello culturale specchio dell’Italia nella sua complessità e ottimizza le risorse attraverso la condivisione di competenze e progetti. La struttura operativa prevede la selezione di progetti di punta da ogni comune, la loro valutazione per individuare connessioni e la creazione di sinergie. Gli incontri si stanno calendarizzando creando un circuito virtuoso di confronto da nord a sud. Il progetto si configura come modello replicabile di governance culturale partecipata che valorizza le diversità territoriali attraverso dialogo e condivisione progettuale. La rete rappresenta un patrimonio di relazioni destinato a durare oltre le singole candidature, dimostrando che il dialogo può trasformare la competizione in collaborazione e l’individualismo territoriale in una visione comune dell’Italia nella sua varietà culturale. L’aspetto più significativo è la capacità di creare un cambiamento di paradigma nella concezione della cultura come bene comune. I territori scelgono di aprirsi, mettere in comune le migliori idee, costruire insieme percorsi che nessuno potrebbe realizzare da solo. Fiesole propone alle città della rete tre iniziative di punta che incarnano lo spirito collaborativo dell’iniziativa, offrendo modelli replicabili e adattabili alle specificità territoriali di ciascun comune aderente.

Progetto 1: “Il Ninfale Fiesolano in Rete” - Un’Opera Pastorale Itinerante

Il primo progetto di gemellaggio si basa sul “Ninfale Fiesolano”, l’opera pastorale contemporanea che Fiesole sta sviluppando per il 2028 basata sul poema di Giovanni Boccaccio. L’iniziativa, che coinvolge i cittadini come co-autori dello spettacolo secondo le logiche della co-creazione, propone alle città partner di ospitare rappresentazioni dell’opera nei propri teatri storici o spazi simbolici, dando vita ad un forte scambio di cittadini che parteciperanno a laboratori teatrali, workshops di narrazione e attività culturali coerenti con le proprie specificità territoriali.

Ogni città della rete potrà adattare l’accoglienza del Ninfale secondo le proprie peculiarità: Bacoli

potrebbe sviluppare laboratori sulla resilienza attraverso il mito, Sala Consilina workshops sul rapporto tra narrazione e agricoltura, Catania percorsi sulla metamorfosi vulcanica, Moncalieri iniziative di teatro partecipato centrate sulla persona, Pieve di Soligo laboratori giovanili di riscoperta identitaria.

Il gemellaggio crea un circuito teatrale diffuso che ottimizza le risorse produttive dell'opera principale mentre genera occasioni di formazione e partecipazione culturale specifiche per ogni territorio, permettendo alle città ospitanti di beneficiare di un'opera di alto livello artistico sviluppando parallelamente le proprie competenze creative.

Progetto 2: “Gemellaggi Musicali - Scuola di Musica in Rete”

Il secondo progetto prevede un nuovo promosso dalla Scuola di gemellaggi formativi con città partner. L'iniziativa di laboratori musicali itineranti, residenze concertistici che musicisti di tutti i La Scuola di Musica un sistema di scambi le eccellenze musicali contribuirà con i propri e competenze didattiche, e del network internazionale della culminano nella grande stagione



ruolo dell'Orchestra Giovanile Italiana Musica di Fiesole, sviluppando le istituzioni musicali delle prevede la creazione condivisi, masterclass artistiche e eventi coinvolgono i giovani territori della rete. di Fiesole coordinerà formativi valorizzando locali: ogni città talenti, tradizioni musicali beneficiando dell'esperienza Scuola fiesolana. I gemellaggi concertistica dell'Orchestra Giovanile Italiana, creando un circuito musicale nazionale che eleva il livello qualitativo dell'offerta culturale di ogni partecipante e amplia le opportunità professionali per i giovani musicisti italiani.

Progetto Trasversale: “L'Infinito dei Bambini” - Rete di Visioni per il 2028

Come elemento unificante, Fiesole infine propone “L'Infinito dei bambini”, un progetto di laboratori artistici che coinvolge le scuole di tutte le città partner in workshop creativi sul tema dell'infinito e del futuro. Ogni territorio contribuisce con le proprie tecniche artistiche locali mentre i bambini si scambiano opere e video-messaggi, costruendo un dialogo interurbano permanente. Il progetto culmina in una mostra itinerante e un libro illustrato che raccoglie gli sguardi dei bambini italiani sul domani, diventando il manifesto generazionale del progetto “Italia 2028”.

Cerimonia inaugurale

La cerimonia si terrà venerdì 28 gennaio 2028 e vedrà la partecipazione dei cittadini di Fiesole, degli studenti delle quattro università internazionali, dell'Università di Firenze, dei rappresentanti, dei cittadini di Firenze, di rappresentanti dei 14 comuni dell'area metropolitana di quelli delle città candidate al titolo insieme a Fiesole per il 2028. Saranno presenti anche i rappresentanti delle capitali italiane della cultura dal 2015 ed alcuni rappresentati di Matera, Capitale europea della cultura 2019. Saranno presenti anche cittadini e operatori culturali delle capitali europee della cultura 2028: Bourges, (Francia), Ceske Budejovice (Repubblica Ceca) e Skopje (Macedonia) in dialogo con Firenze stessa, che fu capitale europea della cultura nel 1986. La cerimonia durerà dalla mattina alle ore 11 fino alla domenica mattina alle ore 13, e sarà divisa in otto grandi momenti:

1. Ritrovo presso Fortezza da Basso, Firenze, partenza del corteo cittadino che attraverserà la città e salirà a piedi fino al Teatro Antico di Fiesole (durata circa due ore). Bande e sbandieratori allieteranno il corteo;
2. Momento istituzionale ore 13, diretta RAI con lancio TG1, presenza Presidente della Repubblica, durata un'ora, concerto Orchestra Giovanile Scuola di Musica di Fiesole;
3. Visita dalle ore 15 alle 17 dei 28 spazi rigenerati per il 2028, con allestimenti sul programma dell'anno;
4. Il dialogo inaugurale, alle ore 18 affidato ad Alessandro Barbero in colloquio con Margaret Atwood, dal titolo “Dalla storia al futuro, il ruolo della cultura nell'occidente contemporaneo”;
5. Il grande ballo serale nelle tre piazze rinnovate di Fiesole Centro, Fiesole Caldine e Fiesole Compiobbi;
6. Al mattino di sabato 29, verrà inaugurata a Compiobbi la grande installazione delle macchine combinatorie di Berlinghiero Buonarroti con un dialogo internazionale su linguistica e intelligenza artificiale, a cura di Wired;
7. Al pomeriggio di sabato 29, la visita di tutte le università del territorio, che ospiteranno ciascuna tre dialoghi sui temi della candidatura con ospiti selezionati di livello internazionale e nazionale;
8. Al mattino di domenica 30, una grande preghiera collettiva delle tre religioni monoteiste e un dialogo su Spiritualità, fede e laicità, dedicato alla figura di Padre Balducci, presso la Badia Fiesolana.



CERIMONIA DI RI-APERTURA 2028-2029

Dopo lo straordinario anno di impegno, la cerimonia conclusiva non sarà una “chiusura” ma una riapertura: dei 56 spazi utilizzati nei tre anni precedenti, del sistema universitario fiesolano (“piccola Atene contemporanea”), degli archivi dei 28 mesi precedenti. Filmato in tempo reale proiettato giovedì 21 dicembre. Ogni giorno della settimana (il 21, il 22, il 23 e il 24) verranno messe a disposizione 507 biciclette elettriche per un totale di 2028 utili a percorrere i 28 chilometri che uniscono tutti gli spazi di incontro. Ci saranno 4 grandi tappe al giorno, con uno spettacolo – dialogo per spazio prescelto. Ovviamente ci sarà poi il grande concerto finale di Capodanno, con tutti i cittadini che suoneranno un'unica grande partitura collettiva concepita per l'occasione da Francesco Filidei.

I luoghi di trasformazione

In una intervista rilasciata nel 1964, a proposito del nuovo piano regolatore di Fiesole in fase di progettazione, Giovanni Michelucci dichiara «Capisco che non è facile, sul mondo d'oggi pesa l'incubo della paura, delle inibizioni, della intoccabilità. Siamo prigionieri di una tale psicosi: troppe incrostazioni di ogni tipo pesano su di noi, dal concetto egoistico della proprietà, al concetto limitato della pubblica utilità. Da ogni parte infatti vedrete recinti, cancellate, fili spinati addirittura.

E tutto ciò, ecco lo vuole la gente?

È necessaria una soluzione di elementare democraticità:

fate parlare la gente, fatela esprimere, date loro modo, attraverso soggetti rappresentativi di ascoltare la loro voce. Loro faranno il piano.

Occorre fiducia, non paura: ecco il valore del dialogo»

Con queste parole, il grande architetto sottolineava la centralità, nel vivere democratico, della partecipazione, del dialogo e dell'agire senza paura.

Due anni dopo, in una intervista rilasciata a Lorenzo Papi e pubblicata nel libro *Forma e libertà*, aggiungeva: «Perché noi vogliamo ritrovare dove stare, dove incontrarci, dove parlare ed avere il contatto con le cose, dove risentire il vento magari e il calore delle pietre scaldate dal sole. Questo in città

non è più possibile; non ci si incontra più, non ci si conosce più. Abbiamo distrutto il nostro paesaggio umano»

Il processo partecipativo realizzato a Fiesole nel corso di quest'anno e che ha fatto emergere chiaramente le esigenze di chi abita e vive il nostro territorio, ha evidenziato la necessità di luoghi in cui si possano costruire e coltivare le relazioni, personali e sociali, creare occasioni di incontro e confronto, favorire processi di cura individuale e collettiva, e ricostruire, quindi, il senso di comunità.

Alla luce di queste riflessioni collettive e consapevoli

del fatto che la cura delle relazioni è strettamente condizionata dalla disponibilità di spazi adeguati, l'Amministrazione Comunale di Fiesole ha previsto strategie e azioni per ripensare la città, con fiducia e senza paura. Attraverso processi partecipativi che prevedono il coinvolgimento della

cittadinanza, sarà realizzato un progetto di trasformazione del territorio, caratterizzato da una serie di interventi strutturali, volti alla realizzazione o alla riqualificazione di spazi strategici per la vita collettiva.

Il polo culturale di Fiesole

Nell'area settentrionale della città, realizzata dall'ingegnere Michelangelo Maiorfi nella seconda metà dell'800 nell'ambito di un progetto più ampio, finalizzato a dare al borgo rurale una nuovo volto di



Elisabetta Cocchi Chiostri, *Michelucci 1989*

città moderna e borghese, nascerà un vero e proprio polo culturale urbano, composto da una serie di istituzioni culturali, molte delle quali saranno oggetto di interventi di manutenzione, ristrutturazione e riqualificazione: il Museo Bandini, il Museo Civico Archeologico, l'Area Archeologica (con il Teatro Romano che ogni anno ospita il festival Estate Fiesolana), la Palazzina Mangani (con l'Archivio Storico, le Sale per esposizioni temporanee e la Sala conferenze), la Biblioteca Comunale e il Teatro/Auditorium.

Sarà un polo culturale capace di proporre un'offerta variegata e sistematica e di attrarre un numero ampio e differenziato di persone interessate.

Il patrimonio storico, archivistico, librario, artistico, lo spettacolo dal vivo, il cinema, l'arte contemporanea, ma anche le scienze naturali, i saperi manuali e le attività artigianali, offriranno innumerevoli spunti di riflessione e occasioni di confronto, intrecciando orizzonti locali e internazionali. L'intera area della città diventerà un vero e proprio urban center, laboratorio aperto alla partecipazione di tutti, in cui le persone non saranno chiamate solo a fruire delle proposte, ma anche a portare idee progettuali e contribuire fattivamente alla loro realizzazione.

Il Nuovo Museo Civico Archeologico

Gli interventi più decisivi e trasformativi sarà la ristrutturazione e il riallestimento del Museo Civico Archeologico.

Istituito dal Comune di Fiesole nel 1878 (nel 2028 festeggeremo i suoi 150 anni!) e trasferito nel 1914 nell'edificio appositamente progettato dall'architetto Ezio Cerpi all'interno dell'Area archeologica, dove ancora si trova, il Museo Civico Archeologico, riallestito più volte nel corso del tempo, ha svolto fin dall'inizio la funzione di accogliere i reperti provenienti dagli scavi e dai siti archeologici del territorio e narrare la storia di Fiesole dalla sue origini più lontane fino all'alto Medioevo.

Alla luce dei ritrovamenti e delle ricerche degli ultimi decenni, nonché delle nuove teorie museo logiche e museografiche, il Museo Civico Archeologico necessita di un riallestimento che ne ripensi gli spazi, le forme allestitive e narrative e l'insieme dei beni da esporre, con la finalità di divenire il principale centro di narrazione della storia della città e del suo territorio e uno dei più importanti punti di partenza e di arrivo per le visite e l'esplorazione della Regione. Il nuovo allestimento svilupperà l'idea di Museo Civico come Museo della Città, capace di raccontare la storia della comunità fiesolana superando i limiti



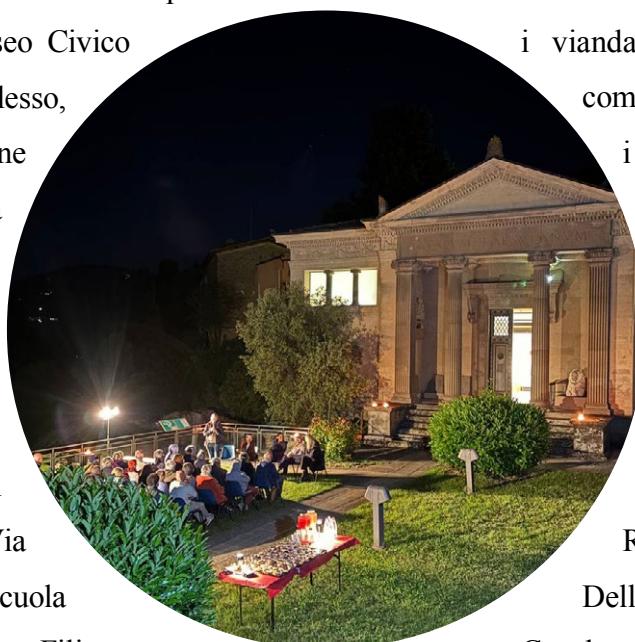
temporali, fino ad ora mantenuti, per valorizzare anche i documenti materiali e immateriali della storia di Fiesole e delle sue trasformazioni nel tempo, proseguendo dall'alto Medioevo fino ai giorni nostri. Per il buon esito del progetto il Comune di Fiesole intende attivare un processo partecipativo rivolto alla cittadinanza, con l'obiettivo di ripensare in modo condiviso il Museo Civico Archeologico nel suo complesso, rafforzare la partecipazione e il senso di appartenenza alla comunità.

Palazzina Mangani

Un sostanziale intervento prevede la riqualificazione della Palazzina Mangani costruita nel 1905 su Via Portigiani, come nuova scuola elementare, intitolata a Filippo Mangani (contadino fiesolano autodidatta, vissuto nel XVII secolo e celebrato uomo di scienza in una lapide inserita sulla parete sinistra della Cattedrale di San Romolo).

Oggi è sede dell'Archivio Storico e della Polizia Municipale.

Si prevede di riportare la Palazzina Mangani alla sua precedente destinazione di spazio espositivo e sede di eventi e iniziative culturali. Questo ci permetterà di avviare un programma di mostre di arte contemporanea (dal Novecento ad oggi), sotto la guida di un curatore scientifico, con l'obiettivo di proporre l'esperienza artistica come spunto di riflessione e discussione su temi che pervadono la contemporaneità.



Il Convento di Santa Maria Maddalena a Caldine

Il complesso conventuale, situato a Caldine, nella Valle del Mugnone, alle pendici di Monterecci, rappresenta un vero e proprio gioiello dell'arte del Rinascimento.

La prima costruzione fu realizzata dalla famiglia Cresci di Firenze e adibita a "spedaletto" per i viandanti, secondo un abitudine comune all'epoca. Nel 1480 i Cresci donarono questo edificio, ancora incompiuto, ai Frati Domenicani di San Marco di Firenze. La chiesa conserva opere della bottega di Taddeo Gaddi, Andrea Della Robbia, Fra' Bartolomeo Della Porta.

Con la soppressione dei conventi del 1866, l'edificio divenne dello Stato e recentemente è stato classificato come edificio sottoutilizzato.

Grazie al Federalismo culturale, in accordo con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Pistoia e Prato, il Comune di Fiesole realizzerà un progetto di valorizzazione di tutto il complesso, trasformandolo in un centro culturale, all'interno del quale saranno attivate residenze artistiche, per il teatro e la danza, che apriranno un dialogo con i giovani, e ricavati spazi per le associazioni culturali del territorio. Immerso nel verde, ma ben servito dai mezzi pubblici (treno e autobus), tornerà a svolgere la sua antica funzione di luogo di ospitalità e d'incontro, in cui potranno essere realizzati performance, workshop, incontri, conferenze, corsi,

orti sociali, attività autogestite, con particolare attenzione alla partecipazione propositiva ed attiva dei giovani under 30.

La Scuola di Musica di Fiesole

Uno dei progetti più significativi, anche dal punto di vista strutturale, riguarda la valorizzazione di Villa La Torraccia, sede storica della Scuola di Musica di Fiesole sin dalla fondazione. Negli ultimi cinquant'anni, il progetto educativo si è evoluto, rendendo necessari interventi di adeguamento degli spazi e delle strutture. L'intervento prevede il restauro e la riqualificazione degli edifici e dei relativi annessi, al fine di offrire ambienti idonei e moderni, conformi ai più avanzati standard europei. I lavori saranno completati entro il 2028, consentendo alla scuola di disporre di spazi funzionali, sicuri e accoglienti.

Fiesole “città educante”

Il Comune di Fiesole ha avviato un processo teso a valorizzare le proprie peculiarità, con l'obiettivo di costruire un progetto rappresentativo di comunità, con una visione di sviluppo di una città sinergica e attenta all'intera collettività e al territorio. In tal senso intende valorizzare il principio della “città educante” all'interno della quale gli edifici scolastici e le loro pertinenze rappresentano la base organizzativa di attività che si realizzano sul territorio. Per garantire tale principio l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, con la quale ha sottoscritto un accordo quadro, ha avviato lo studio

dell'area di Borgunto, di proprietà, dove si trova il complesso dell'istituto comprensivo “E. Balducci”, costituito dalla scuola primaria “Teodoro Stori” e dalla scuola secondaria di 1° grado “Mino da Fiesole”, oltre all'asilo nido Nadia e Caterina Nencioni, al fine di valutarne la riqualificazione, assieme a quella degli edifici esistenti che vi insistono. Il nuovo polo scolastico, ripensato, riprogettato, e realizzato entro il 2028, diventerà il nuovo cuore pulsante di Borgunto, centro di aggregazione, ma anche cabina di regia di una rete di spazi e servizi per la comunità, diffusi capillarmente su tutto il territorio.

La Casa di Comunità e la rete socio sanitaria sul territorio

La terza grande rete riguarda la riorganizzazione del sistema sociosanitario prevedendo un miglioramento necessario dell'offerta dei servizi rispettando la geografia dei luoghi e le necessità dell'utenza. A tal fine grazie alla preziosa collaborazione con l'ASLTC, nascerà a Camerata, all'interno dell'Ospedale di Comunità la Casa di comunità di Fiesole, fulcro dei servizi di prossimità con gli spazi per i MMG e dei PLS, con gli ambulatori specialistici, con il servizio prelievi,

la diagnostica di base, il PUA, gli spazi per gli assistenti sociali e molto altro. Accanto a questo saranno potenziati i servizi a Borgunto negli spazi della misericordia di Fiesole, quelli a Compiobbi negli spazi della ASLTC che saranno rinnovati e a Caldine negli spazi della Pubblica Assistenza.



Il progetto di comunicazione

La comunicazione di Fiesole Toscana 2028 è stata immaginata come otto cerchi concentrici coordinati tra loro, che assicurano una copertura e interazione molto forte facendo leva sul brand Toscana, che secondo molte ricerche a livello internazionale ha un'identità fortissima nonché una riconoscibilità distinta rispetto al brand Italia.

COINVOLGIMENTO DELLE ISTITUZIONI La Regione Toscana e le sue agenzie collegate, a partire da Toscana Promozione che già promuovono la destinazione Firenze, hanno avviato un segmento di racconto del territorio collegato direttamente al brand Fiesole. Un passaggio importante, perché per molti anche tra le istituzioni, Fiesole non rappresenta un comune a sé ma un quartiere di Firenze. Si è avviata una nuova narrazione che canalizza verso singoli settori di eccellenza l'identità fiesolana: le radici etrusche, la caratterizzazione della diocesi, il valore di essere sede di molteplici università americane, il ruolo di sperimentazione del settore farmaceutico, la centralità del settore moda collegato a tradizioni manifatturiere artigianali, il valore di uno stile di vita più lento e a misura d'uomo, rispettoso dell'ambiente e del paesaggio.

COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI Questo lavoro condiviso con le istituzioni si è ribaltato sui cittadini, che hanno apprezzato il logo realizzato dallo studio grafico Frush Design, che ha confrontato il bellissimo gonfalone della città (costituito da luna e sole che dialogano) con le aspirazioni del territorio, trasformando l'8 del 2028 in un 8 coricato simbolo dell'infinito. I colori utilizzati sono stati il color marna e azzurro, trasformati in pin e adesivi distribuiti massicciamente presso i cittadini, in particolare i commercianti che hanno gradito il ripensamento del brand Fiesole.

COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI Nei primi mesi di candidatura la comunicazione si è rivolta alle associazioni e istituzioni culturali di tutta l'area metropolitana fiorentina e toscana per coinvolgerle nella progettazione partecipata del programma di attività. Alle associazioni verrà chiesto, una volta pronto il dossier, di immaginare presentazioni presso i propri partner nazionali e internazionali per coinvolgerli nel processo produttivo e distributivo dei contenuti, non solo comunicando la destinazione turistica ma anche facendo conoscere le eccellenze territoriali e le relazioni esistenti e da rafforzare.

COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE E UNIVERSITÀ Le scuole e università sono tra i soggetti più importanti del territorio fiesolano. La Scuola di Musica di Fiesole è stata coinvolta come fil rouge narrativo e identitario del percorso di candidatura, portando i giovani in duo, trio e nell'incontro finale con un magnifico quartetto a introdurre e concludere ciascuna sessione di lavoro. Presso le scuole dell'infanzia si sono svolti laboratori ad hoc sulla comunicazione e identità di Fiesole Toscana 2028, che hanno dato vita a prodotti comunicativi specifici e al coinvolgimento diretto e consapevole di genitori e famiglie.

COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE Un segmento importante per la comunicazione è quello delle aziende del territorio. Con la Maison Stefano Ricci, che ha rilanciato il brand con una campagna fotografica

di Steve McCurry, si è ottenuto l'utilizzo del lavoro del grande fotografo statunitense per piccole mostre e percorsi di visita ad hoc. Altrettanto si è fatto con Menarini spa, Fondazione Menarini, Casalini Libri e Bibi Graetz condividendo obiettivi e pubblici per co-creazione e dialogo con artisti e operatori culturali, avendo una relazione stretta considerando il pubblico non come spettatori indistinti ma come soggetto collettivo che partecipa consapevolmente alla costruzione, condivisione e discussione dei contenuti.

COINVOLGIMENTO DEI RICERCATORI Si sono coinvolti i giovani ricercatori dell'università europea, chiedendo loro di essere ponte consapevole e responsabile con la comunità giovanile del territorio e del mondo, ciascuno nei settori di propria competenza, con informazioni condivise e distribuite attraverso i social.

COINVOLGIMENTO DEL MONDO DEL TURISMO Il coinvolgimento del mondo del turismo è stato attivo e completo: abbiamo interessato le associazioni di categoria, gli esercizi ricettivi, il settore enogastronomico, le agenzie e abbiamo stretto collaborazioni con Destination Florence, con un canale dedicato a Fiesole e Visit Tuscany. Tutti questo tenendo presenti le loro necessità e il collegamento con il sistema Firenze-Toscana-Italia, con la volontà di non comunicare solo gli elementi standard del territorio ma soprattutto valorizzare le storie degli abitanti, un vero lascito immateriale che nel caso di Fiesole costituisce un potenziale assolutamente unico. Il legame fra le otto aree sopra individuate, oltre che da un dialogo permanente costruito con otto rappresentanti delle medesime in un team virtuale che si occuperà del coordinamento comunicativo, sarà dato da una campagna fortemente innovativa, non legata direttamente alla promozione dei contenuti di Fiesole Toscana 2028, ma essa stessa contenuto. Infatti, insieme a World Press Photo, presente in Italia dal 2008, si sceglieranno le 20 foto più rilevanti della storia recente del pianeta che diventeranno una mostra digitale e in affissioni che prenderà avvio nell'ottobre del 2027 e durerà fino alla fine del 2028. Non sarà la realtà al servizio della comunicazione, ma viceversa. Una inversione di tendenza necessaria in un mondo troppo comunicato e troppo poco vissuto.



DISEGNI DEI BAMBINI DEL CAMPO ESTIVO AI MUSEI DI FIESOLE (Agosto 2025)

NELLA MIA CITTÀ VORREI:

un cinema, una piscina di caramelle, un lunapark dove non si paga, uno stadio per giocare quando voglio, un museo storico, un castello, un grattacielo con i video giochi aperto a tutti, un bel prato con una bellissima piscina in mezzo, una fabbrica di milk al cioccolato, un giardino con i fiori e una casetta sull'albero con il cibo per gli uccellini, un villaggio di hobbit per bambini, una fattoria, l'oceano, un idromassaggio e un dessert per fare uno spuntino, il Vesuvio eruttato, una chiesa, una casa che fa ridere.

Un nuovo modello di turismo per Fiesole Toscana 2028

Il digitale contro l'overtourism e per la destagionalizzazione

Il panorama turistico contemporaneo affronta sfide senza precedenti: overtourism, cambiamento climatico, accelerazione digitale e Intelligenza Artificiale. In questo contesto, Fiesole può diventare laboratorio di nuovi modelli di sviluppo turistico, coniugando tradizione millenaria e innovazione tecnologica.

Fiesole si presenta come destinazione di turismo innovativo e responsabile, forte del suo patrimonio che spazia dalle testimonianze etrusche e romane alle ville rinascimentali, dal Teatro Romano al Museo Civico Archeologico, dai panorami

sulla valle dell'Arno alle antiche pievi.

Questa ricchezza, unita alla

tradizione artigianale e alla cultura

enogastronomica toscana, offre dal turismo archeologico

esperienze culturali autentiche a quello enogastronomico.

La prossimità a Firenze

rappresenta l'opportunità di

creare un sistema turistico valorizzi le specificità di una soluzione sostenibile capoluogo. Mentre Firenze

metropolitano integrato che ciascun territorio, offrendo alla pressione turistica sul

svilupperà un'offerta autonoma

affronta l'overtourism, Fiesole

le proprie peculiarità intrinseche.

e complementare, valorizzando

come strumento per personalizzare

L'Intelligenza Artificiale emergerà



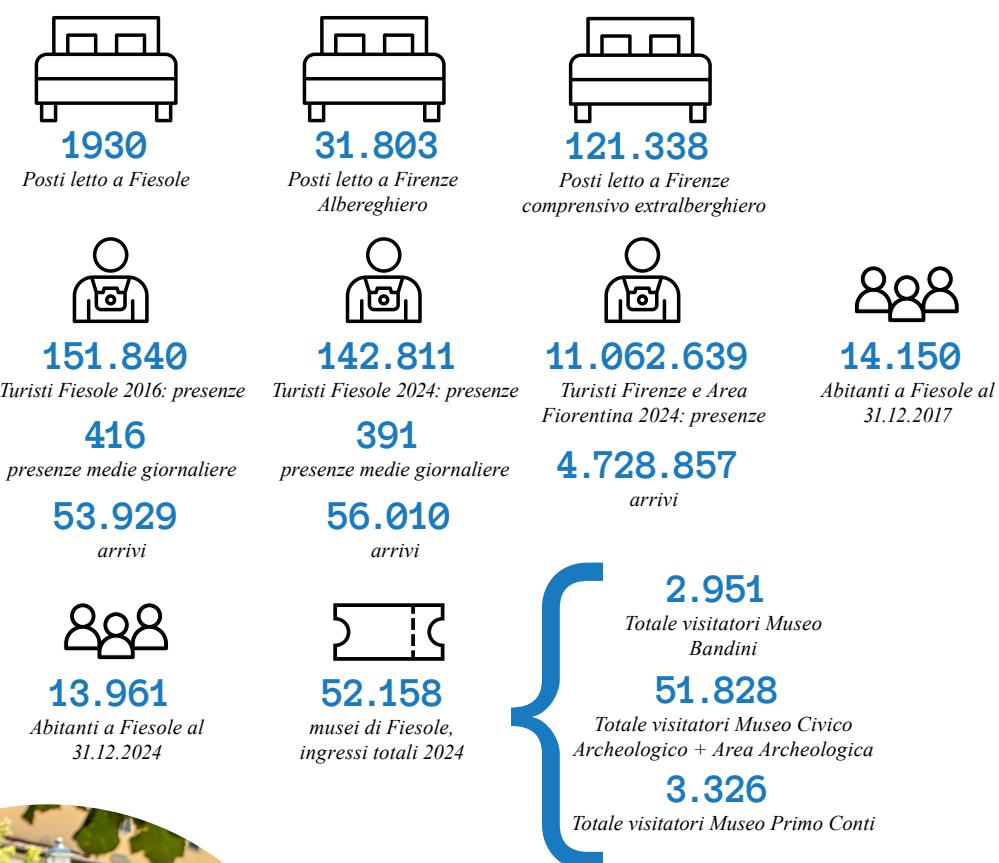
l'esperienza turistica: può guidare ogni visitatore attraverso percorsi culturali personalizzati. Un appassionato di archeologia può seguire itinerari dal Teatro Romano agli scavi etruschi con approfondimenti storici personalizzati, mentre chi ama l'arte rinascimentale esplorera' dalle ville medicee ai capolavori nelle chiese locali. Infine per gli amanti del turismo lento possono essere percorsi i cammini, le vie e i sentieri: dalla Via degli Dei, a quella di San Francesco. Questo approccio contribuisce alla distribuzione intelligente dei flussi turistici, evitando concentrazioni eccessive e valorizzando l'intero patrimonio fiesolano.

La crescita dell'adozione dell'AI nel turismo (47-74% degli italiani si sente a proprio agio nell'organizzare viaggi con AI) offre opportunità concrete per sistemi che processano informazioni multidimensionali creando esperienze culturali uniche. La tecnologia diventa strumento di sostenibilità culturale e ambientale. La sostenibilità rappresenta il pilastro fondamentale della proposta fiesolana, considerando ecosistemi fragili e paesaggi di grande valore. L'implementazione di sistemi di monitoraggio ambientale in tempo reale, supportati dall'AI, permetterà di gestire la capacità di carico preservando l'integrità del patrimonio. La promozione di mezzi di trasporto sostenibili,



valorizzazione dei prodotti locali, sviluppo di percorsi pedonali e ciclabili configurano il turismo fiesolano come modello di turismo slow. La candidatura di Fiesole a Capitale Italiana della Cultura 2028 rappresenta un'opportunità unica di sperimentare un modello turistico metropolitano integrato replicabile in altri contesti italiani ed europei. Attraverso l'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, la valorizzazione del patrimonio locale, pratiche sostenibili e esperienze autentiche personalizzate, Fiesole si propone come laboratorio di innovazione turistica capace di rispondere alle sfide contemporanee, dimostrando che è possibile sviluppare turismo culturale rispettoso dell'ambiente, che valorizzi le comunità locali e offra ai visitatori esperienze significative e trasformative.

Dati turismo



Il budget e il modello di gestione dell'evento

Il Comune di Fiesole per la gestione del titolo di Capitale Italiana della Cultura per il 2028 ha messo a punto un innovativo sistema di governance fondato sui principi del dialogo, con una forte propulsione partecipativa che minimizzi i rischi e dia accelerazione al territorio: la costituzione di una Fondazione di partecipazione che coinvolga attori pubblici e privati. Il ruolo dei dipendenti comunali è stato decisivo in fase di candidatura e rimarrà centrale; verrà tuttavia affiancato da esperti del mondo privato, dalle fondazioni e dalla imprese del territorio, che si sono spese fin da subito e che hanno mostrato grandissimo interesse per il percorso e le attività previste.

Attraverso tale strumento, che si riunirà per la sua compagine associativa in riunione plenaria tre volte l'anno e per gruppi di lavoro tematici ogni mese, con un comitato di coordinamento impegnato invece una volta alla settimana, il Comune manterrà un controllo sugli indirizzi generali e la governance, delegando la gestione a un ente di scopo, con professionalità adeguate, così da assicurare l'aderenza tra obiettivi e responsabilità di attuazione del soggetto.

Una grande opportunità che deriva dalla Fondazione di partecipazione è il coinvolgimento di vari attori non solo nazionali ma anche internazionali attraverso il dialogo progettuale - elemento centrale di tutta la candidatura di Fiesole - che arricchirà e diffonderà il programma con competenze e risorse provenienti da tutto il pianeta, favorendo l'incontro e la conversazione tra diversi mondi culturali. Infine,

la presenza di diversi soci garantirà una maggiore stabilità finanziaria e la diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso un dialogo costruttivo tra pubblico e privato. La Fondazione lavorerà non solo per l'implementazione del progetto ma per la sua legacy, diventando il motore attivo e permanente di una pianificazione strategica a base culturale, su modelli quali Lione, Pittsburgh, Wroclaw, con grande interesse per la dimensione sovra comunale del progetto e dei suoi impatti.

Il percorso di candidatura è stata un'eccezionale palestra in tal senso che ha consentito a tutti di conoscersi bene, di limare le diffidenze e di mettere in luce straordinarie sinergie attraverso il confronto e l'ascolto reciproco. Il secondo trimestre del 2026 sarà altrettanto importante per costituire la Fondazione attraverso un processo dialogico partecipato anche dai soggetti esterni al territorio, con l'obiettivo di presentare la Fondazione approvata, attiva e con un budget deliberato entro il 21 giugno 2026. La presentazione avverrà infatti in occasione dell'80a edizione dell'Estate Fiesolana.

La direzione del progetto sarà affidata a Paolo Verri, già direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, di Italia 150, del Padiglione Italia dell'Expo Milano 2015 e di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, affiancato da un comitato scientifico di prestigio internazionale, dal team di candidatura e da competenze esperte in marketing e comunicazione digitale, gestione di volontari e amministrazione. A ciascun responsabile senior sarà affiancata una risorsa junior proveniente dal territorio, in modo da formare competenze che rimarranno per il decennio successivo a vantaggio di tutta la comunità, mentre le funzioni inerenti alla

grafica e alla didattica saranno internalizzate, in quanto assolutamente continuativi come lavori. Il costo complessivo della gestione sarà di 550.000

euro e includerà anche la progettazione della legacy per garantire la sostenibilità del progetto negli anni successivi.



Budget Fiesole Toscana 2028

Entrate	€	Uscite	€
Premio MiC	1.000.000	Produzione culturale	3.250.000
Regione Toscana	500.000	Marketing e comunicazione	950.000
Comune di Fiesole	500.000	Organizzazione	550.000
Camera di Commercio e Fondazioni	500.000	Monitoraggio e valutazione	250.000
Partner privati	1.500.000	Consolidamento legacy	500.000
Enti e Istituzioni culturali	500.000		
Introiti commerciali	500.000		
Contributi altri Comuni	500.000		
TOTALE	5.500.000	TOTALE	5.500.000



Budget Interventi strutturali

Museo Civico Archeologico	7.000.000
Palazzina Mangani	500.000
Museo Bandini	200.000
Biblioteca Comunale di Fiesole	700.000
Scuola di Musica di Fiesole	10.000.000
Convento di Santa Maria Maddalena di Caldine	2.000.000
Polo Scolastico di Borgunto	10.000.000
Scuola materna di Caldine	1.000.000
Biblioteca e Centro Incontri di Compiobbi	500.000
Centro ricreativo e polivalente di Pian del Mugnone	5.000.000
Casa di Comunità di Camerata	500.000
Arredo urbano e aree verdi	500.000
Interventi su piazze, strade e illuminazione pubblica	2.000.000
TOTALE	39.900.000

Monitoraggio e valutazione dell'evento

Il percorso verso Fiesole Toscana 2028 adotta un approccio sistematico alla valutazione degli impatti culturali, fondato su metodologie riconosciute internazionalmente. Il sistema di monitoraggio si basa sui principi della Teoria del Cambiamento (Theory of Change) sviluppata dalla Fondazione Kellogg e sui framework di valutazione culturale dell'UNESCO, integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La nostra strategia di valutazione adotta il modello SROI (Social Return on Investment) per quantificare il valore sociale generato, combinato con i Cultural Indicators Framework dell'UNESCO per misurare l'impatto culturale specifico. Il processo si articola in tre fasi temporali interconnesse: valutazione ex-ante (2026), monitoraggio in itinere (2027) e valutazione ex-post (2028-2030).

TEORIA DEL CAMBIAMENTO PER FIESOLE TOSCANA 2028

La trasformazione di Fiesole in Capitale della Cultura si sviluppa lungo quattro assi strategici di impatto, ciascuno orientato a generare cambiamenti strutturali duraturi nel tessuto culturale, sociale ed economico del territorio:

1. SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E DELL'INNOVAZIONE CULTURALE

Integrazione del patrimonio storico-artistico con le tecnologie digitali e l'imprenditoria creativa, finalizzata alla formazione di competenze innovative che rafforzino la capacità competitiva del territorio nel settore culturale e creativo.

2. RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE

Riqualificazione degli spazi pubblici attraverso processi partecipativi di co-progettazione culturale, orientata a rafforzare l'identità locale e promuovere l'inclusione sociale delle diverse componenti della comunità.

3. BENESSERE CULTURALE E PARTECIPAZIONE ATTIVA

Implementazione di programmi culturali orientati al welfare di comunità, con particolare attenzione alle fasce demografiche a rischio di esclusione sociale e alla promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la cultura.

4. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CONSAPEVOLEZZA SCIENTIFICA

Promozione di pratiche culturali sostenibili e coinvolgimento dei cittadini in percorsi di ricerca partecipata (citizen science) per aumentare la consapevolezza ambientale e climatica del territorio.

SISTEMA DI INDICATORI DI IMPATTO

Il sistema di valutazione si compone di 32 indicatori selezionati secondo i criteri SMART (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti, Temporalmente definiti) e allineati con i principali framework internazionali di monitoraggio:

PARTECIPAZIONE CULTURALE E GOVERNANCE

8 indicatori

1. Percentuale di eventi co-progettati con cittadini ed enti locali (SDG 11.a)
2. Percentuale di eventi co-progettati con attori nazionali e internazionali (SDG 17.16)
3. Incremento della spesa pubblica per gestione e promozione culturale (SDG 11.4)
4. Incremento degli investimenti privati in attività culturali (SDG 17.17)
5. Accessibilità fisica e cognitiva degli eventi (SDG 10.2)
6. Incremento della partecipazione culturale (SDG 3.4)
7. Percentuale di partecipanti con percezione di miglioramento salute e benessere (SDG 3.4)
8. Indice di partecipazione digitale agli eventi culturali (SDG 9.c)

INNOVAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

8 indicatori

1. Impatto economico diretto, indiretto e indotto (SDG 8.1)
2. Posti di lavoro generati direttamente e indirettamente (SDG 8.5)
3. Persone che hanno sviluppato nuove competenze attraverso i programmi (SDG 4.4)
4. Percezione di Fiesole come destinazione di turismo sostenibile (SDG 8.9)
5. Intensità di ricerca in imprese, ONP ed enti pubblici (SDG 9.5)
6. Numero di nuove imprese culturali e creative (SDG 8.3)
7. Valore aggiunto per abitante (SDG 8.2)
8. Export di servizi culturali e creativi (SDG 8.a)

RIGENERAZIONE SOCIALE E URBANA

8 indicatori

1. Metri quadri di spazi rigenerati per attività culturali (SDG 11.3)
2. Indice di diffusione geografica delle iniziative (SDG 11.3)
3. Indice di diversità nel team Fiesole Toscana 2028 (SDG 10.4)
4. Numero di volontari attivi (SDG 11.4)
5. Soddisfazione dei cittadini per il tempo libero (SDG 3.4)
6. Senso di appartenenza alla comunità locale (SDG 10.2)
7. Indice di solitudine percepita per fascia d'età (SDG 3.4)
8. Accessibilità economica agli eventi culturali (SDG 10.2)

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E RICERCA

8 indicatori

1. Verde urbano per abitante (SDG 11.7)
2. Persone coinvolte in progetti di citizen science (SDG 4.7)
3. Percentuale di materiale riciclato nella realizzazione degli eventi (SDG 12.5)
4. Impronta di CO2 degli eventi senza compensazioni (SDG 13.2)
5. Partecipanti con maggiore consapevolezza sui cambiamenti climatici (SDG 13.3)
6. Operatori turistici con politiche sostenibili implementate (SDG 12.8)
7. Indice di Innovazione Culturale Territoriale (SDG 9.5)
8. Biodiversità negli spazi culturali all'aperto (SDG 15.5)

Il team Fiesole Toscana 2028

Paolo Verri, direzione della candidatura
Livia Giovagnoli, assistente alla direzione

Staff interno di candidatura

Silvia Borsotti, coordinamento del progetto
e dello staff di candidatura

Staff del Sindaco

Antonella Nava, organizzazione
Fabrizio Lucarini, ufficio stampa

Segreteria del Sindaco

Federica Martino, organizzazione
Guendalina Barchielli, organizzazione

Servizi culturali e museali

Valentina Magherini, organizzazione e amministrazione
Francesco Tanganelli, progettazione e organizzazione
Antonella Stecchi, amministrazione
Massimiliano Mason, supporto logistico

Sindaco di Fiesole

Cristina Scaletti

Giunta Comunale

Tommaso Manzini, Andrea Cammelli, Donatella Golini, Tommaso Rossi, Francesco Sottili

Consiglio Comunale

Alessandro Casali, Margherita Fioravanti, Marta Ghedina Brenna, Cosimo Latini, Olivia Crescioli, Giulia Luchi, Mariano Mozzi, Giordana Salti, Cristina Trocker, Renzo Luchi, Giulia Butera, David Tanganelli, Edoardo Canino, Andrea Bandelli

Direzione operativa

Rocco Cassano, Alessandra Blanco, Silvia Borsotti, Alessandro Braschi, Filippo Galli, Ilaria Gallo, Giulia Mugnai, Claudio Valgimigli

Avventura Urbana Srl, processo partecipativo

La White, ufficio stampa

Frush Design, progetto grafico

Francesco Prati photography, campagna fotografica

Artmeet Srl, produzione video

Sostenitori

Regione Toscana
Città Metropolitana
Comune di Firenze
Unione Montana dei Comuni del Mugello
Comune di Bagno a Ripoli
Comune di Barberino Mugello
Comune di Calenzano
Comune di Empoli
Comune di Figline e Incisa Valdarno
Comune di Greve in Chianti
Comune di Pontassieve
Comune di Scandicci
Comune di Sesto Fiorentino
Comune di San Casciano Val di Pesa.
Comune di Scarperia e San Piero
Comune di Signa
Comune di Reggello
Comune di Vaglia
Diocesi di Fiesole
Istituto Universitario Europeo
Università degli Studi di Firenze
Harvard University/Villa I Tatti
Georgetown University/Villa Le Balze

New York University/Villa La Pietra
Accademia della Crusca
Istituto Comprensivo "Ernesto Balducci" di Fiesole
Canadian School
Soprintendenza SABAP Firenze Prato
Galleria degli Uffizi
Fondazione Maggio Musicale Fiorentino
Fondazione Palazzo Strozzi
Fondazione Toscana Spettacolo
Fondazione Sistema Toscana
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
Fondazione Giovanni Michelucci
Fondazione Primo Conti
Fondazione Ernesto Balducci
Fondazione Bardini e Peyron
Fondazione Internazionale Menarini
Fondazione Fresco Parkinson Institute Italia Onlus
Fondazione CR Firenze
Confindustria
Camera di Commercio di Firenze
Confcommercio Firenze
Confesercenti Firenze
Confartigianato Firenze

Unione degli Agricoltori di Firenze
Poste Italiane
Autolinee Toscane S.p.A.
Alia Servizi Ambientali S.p.A.
Toscana Energia S.p.A.
Publiacqua S.p.A.
Casa S.p.A.
Unicoop Firenze
Stefano Ricci S.p.A.
Dorin S.p.A.
Ludovico Martelli S.p.A.
Casalini Libri
Bibi Graetz S.r.l.
Fattoria di Maiano
Villa San Michele Belmond Hotel
Hotel Il Salviatino
FH55 Hotel Villa Fiesole
Collegio alla Querce Luxury Resort
Associazione Dimore storiche
Destination Florence
Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze
Motoclub Granducato di Toscana
Radioarte

Con la fattiva collaborazione di

Lucia e Alberto Aleotti, imprenditori
Armando Barucco, Segretario generale dell'Istituto Universitario Europeo
Bernabò Bocca, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Cesara Buonomi, giornalista
Michele Casalini, Managing Director di Casalini Libri
Mario Dorin, imprenditore
Ferruccio Ferragamo, imprenditore
Carlo Fuortes, Sovrintendente Fondazione Maggio Musicale Fiorentino
Arturo Galansino, Direttore Fondazione Palazzo Strozzi
Filippo Gori, CEO J.P. Morgan Asia Pacific
Bibi Graetz, viticoltore
Rogan Kersh, Direttore di Villa La Pietra/New York University
Dacia Maraini, scrittrice
Patrizia Nanz, Presidente dell'Istituto Universitario Europeo

Tomaso Marzotto Caotorta, presidente Associazione Dimore storiche
Anna Meo, Soprintendente Scuola di Musica di Fiesole
Conte Francesco Miari-Fulcis, imprenditore agricolo
Fulvio Orsitti, Direttore di Villa Le Balze/Georgetown University
Alina Payne, Direttrice di Villa I Tatti/Harvard University
Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze
Antonella Ranaldi, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato
Stefano Ricci, imprenditore
Sergio Risaliti, Direttore Museo Novecento
Roberto Vecchioni, cantautore
Simone Verde, Direttore della Galleria degli Uffizi

Partner istituzionali



Hanno partecipato al percorso di Fiesole Toscana 2028

Massimo Manetti, Francesco Miari Fulcis, Anna Meo, Grazia Bellini, Andrea Aleardi, Gloria Manghetti, Edoardo Canino, Renzo Luchi, Alessandro Casali, Marta Ghedina Brenna, Silvia Pezzini, Matteo Del Fante, Alessandra Petrucci, Sofia Peluso, Gianguidio Grassi, Nicola Del Pezzo, Michele Cornieti, Noga Arikha, Anna Maria Bocciolini, Leonardo Casini, Mauro Costantini, Maria Rosaria Crocco, Andrea Elisabeth Eschbach, Keith Ferrone, Annalucia Filacchione, Melissa Franklin, Catia Romolini, Angelo Ramiro Sanchez, Luigi Sbolci, Fabrizio Tani, Paolo Tarchi, Tommaso Manzini, Giuliana Tesoriere, Adriana Verchiani, Floarea Virban, Paola Superbi, Lorenzo Terziani, Stefania Iacomi, Anna Ravoni, Silvia Cantini, Emanuela Periccioli, Teona Birkner, Maria Donata Spadolini, Barbara Casalini, Cristina Giordano, Giovanni Gerini, Paola Erika Giomi, Marisa Giunti, Maurizia Latini, Nuccio Le Rose, Ulrike Liebert, Mario Lorenzoni, Katia Meacci, Benedetta Nencioni, Luciano Orsecci, Mariella Orsi, Ioana Penescu, Marco Predieri, Francesco Cecconi, Maurizia Settembri, Lina Alongi, Simone Bonciani, Giancarlo Brunelli, Alessandro Casali, Maria Teresa Moncini, Gaetano Salmista, Lucia Testi Goggioli, Matteo Vallauri, Alessandra Benati, Flavio Costantini, Anna Bruschi, Rolando Romolini, Silvia Catitti, Michela Cioni, Alessandro Gori, Tomaso Marzotto Caotorta, Rita Moschi, Beatrice Nencioni, Margherita Olmi, Stefano Parigi, Francesca Pasquinelli, Marco Pierini, Antonella Andrei, Noga Arikha, Mojgan Bagheri, Fiorenza Bartolozzi,

Vanni Bertini, Alessandra Sara Blanco, Maura Borgioli, Eve Jeannette Diatta, Rosalelia Ganzerli, Matteo Baffoni, Edoardo Scarti, Davide Zurli, Sofia Massetani, Andra Bresciani, Giulio Cerri, Nicolò Antonini, Laura Moretti, Massimo Moggi, Stefania Costa, Riccardo Zani, Patrizia Balocchini, Nicoletta Curradi, Mirko Sladek, Donatella Gioia, Francesco Tozzi, Rosanna Mannarino, Daniela Truschi, Vittorio Selis, Refugio Ernesto Cruz, Laura Vattovaz, Lorenzo Del Mastio, Alessandra Garagnani, Xiyu Guo, Laura Corti, Maria Rita Casarosa, Silvia Lassi, Donatella Fabbri, Franca Gracci, Graziella Masini, Cinzia Pratesi, Luca Melise, Teresa Ferrarese, Giorgio Cheli, Giuseppe Randazzo, Vincenzo De Luca, Paola Lucarelli, Rita Nicolosi, Fiamma Ciotti, Graziano Piccardi, Matteo Rimi, Patrizia Giannotti, Anna Romani, Tiziana Rossi, Felicetta Maltese, Ilaria Palloni, Simone Poli, Elena Martongelli, Federica Luti, Michele Casalini, Anthony Sidney, Maria Parascandolo, Micol Viti, Elisabetta Ciullini, Giovanni Carpitelli, Luca Lanzoni, Elena Maria Petrini, Giacomo Arcangioli, Marta Brenna Ghefina, Giannina Mellema, Luciana Ranaudo, Leonardo Campatelli, Giulio Cerri, Margherita Chiavistrelli, Valentina Edlmann, Damiano Fioravanti, Sara Le Rose, Francesco Lisci, Giada Casini, Preeti Passiatore, Giulio Folli, Paolo Quagli, Sofia Rossi, Maksym Zvozdyak, Mattia Saltalamacchia, Martina Targioni, Romeo Maoggi, Lorenzo Mealli, Massimo Moggi, Niccolò Nannelli, Harikrishna Parigino, Lapo Puggelli, Giovanni Rovai, Nadia

Petroni, Fabrizio Baldi, Patricia Micheli, Silvia Costantini, Monica Tessieri, Claudia Burrini, Laura Rossi, Daniele Terenzi, Margherita Fioravanti, Berlinghiero Buonarroti, Monica Marchi, Alessandro Gamdossi, Andrea Franci, Michela Marchi, Eva Mosconi, Liliana Fantini, Giulia Baldi, Filippo Lippi, Maria Teresa Zanola, Massimiliano Mason, Patrizia Dainelli, Chiara Damiani, Ines Romitti, Anna Lascialfari, Cristina Sonni, Alessandra Vannoni, Alessandro Bellini, Massimo Carotti, Francesca Menegoni, Carlo Galizia, Stefano Zaccaria, Mauro Latini, Francesca Pasquinelli, Paolo Leggio, Laura Chiossone, Nikola Jakubisova, Lucia Taddei, Carmelo De Luca, Veronica Santarasci, Chiara Taddei, Matteo Laguni, Marco Del Panta, Svetlana Sherstiuk, Luca Fontani, Franca Libe, Carlo Alberto Graziani, Elhadji Diduf, Anna Gazzeri, Alessandro D'Errico, Stefano Tofani, Mario Ciaravolo, Carlotta Cocchi, Carmelina Rotundo, Francesco Gabrielli, Daniela Trusci, Paola Del Santo, Lucia Berni, Jason Nardi, Yaroslava Kranchyk, Urbano Casadri, Pietro Losciak, Alba Gloria Nanni, Damico Casulli, Folco Terzani, Emanuele Pellucci, Luca Farulli, Sergio Risaliti, Antonella Nicola, Silvia Ciatti, Jonathan Nelson, Lorenzo Cinatti, Paola Biondi, Camilla Perrone, Mario Andreini, Marcello Mancini, Marco De Marco, Massimo Becattini, Franco Zuri, Gabriele Rizza, Roberta Luchi, Claudia Berchielli, Lorenzo Bartoli, Sabrina Gennai, Serena Gennai